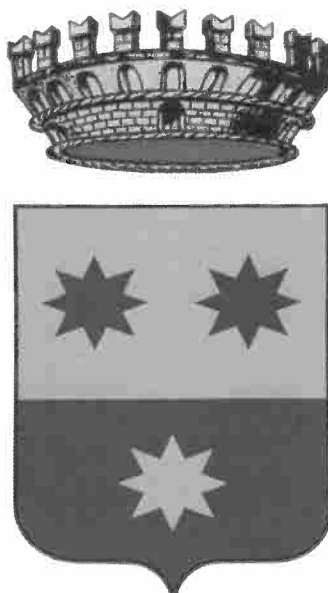




COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P.:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Sezione strategica 2016/2019
Sezione operativa 2016/2018**

(D.Lgs. 118/2011)

ALLEGATO B) ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 12 DEL 30.03.2016

**IL SINDACO
(PAVAN DOTT. MASSIMO)**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
(CANDIA DOTT. MASSIMO)**

DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

allegato al bilancio di previsione 2016/2018

INDICE

PREMESSA

A. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1) LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
- 2) ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
 - 2.1 obiettivi individuati dal governo
 - 2.2 valutazione della situazione socio-economica del territorio
 - a) caratteristiche generali della popolazione
 - b) caratteristiche generali del territorio
 - c) strutture e attrezzature
 - d) economia insediata
 - 2.3 parametri economici
- 3) ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
 - 3.1 organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, organismi interni e partecipazioni
 - 3.2 indirizzi generali di natura strategica:
 - a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche
 - b) programmi e progetti di investimento in corso
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - d) spesa corrente e in conto capitale
 - e) risorse finanziarie
 - f) gestione del patrimonio
 - g) risorse straordinarie e in conto capitale
 - h) indebitamento
 - i) equilibri correnti, generali e di cassa
- 4) PATTO DI STABILITA' INTERNO

B. Sezione Operativa (SeO)

1. Parte 1

- Missione 1 – programma 1 – Organi istituzionali
- Missione 1 – programma 2 – Segreteria generale
- Missione 1 – programma 3 - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato
- Missione 1 – programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Missione 1 – programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Missione 1 – programma 6 – Ufficio tecnico
- Missione 1 – programma 7 - Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile
- Missione 1 – programma 8 - Statistica e sistemi informativi
- Missione 1 – programma 10 - Risorse umane
- Missione 1 – programma 11 - Altri servizi generali

Missione 3 – programma 1 - Polizia locale e amministrativa
 Missione 4 – programma 1 - Istruzione pre-scolastica
 Missione 4 – programma 2 - Altri ordini di istruzione
 Missione 4 – programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione
 Missione 5 – programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Missione 6 – programma 1 - Sport e tempo libero
 Missione 6 – programma 2 - Giovani
 Missione 8 – programma 1 - Urbanistica e programmazione del territorio
 Missione 8 – programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-
 popolare
 Missione 9 – programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Missione 9 – programma 3 - Rifiuti
 Missione 9 – programma 4 - Servizio idrico integrato
 Missione 10 – programma 5 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Missione 11 – programma 1 - Sistema di protezione civile
 Missione 12 – programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
 Missione 12 – programma 2 - Interventi per la disabilità
 Missione 12 – programma 3 - Interventi per gli anziani
 Missione 12 – programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione
 sociale
 Missione 12 – programma 5 - Interventi a favore delle famiglie
 Missione 12 – programma 6 – Interventi per il diritto alla casa
 Missione 12 – programma 7 - Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e
 sociali
 Missione 12 – programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale
 Missione 14 – programma 2 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori
 Missione 15 – programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
 Missione 15 – programma 3 – Sostegno all'occupazione
 Missione 16 – programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
 Missione 17 – programma 1 – Fonti energetiche
 Missione 18 – programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
 Missione 20 – programma 1 - Fondo di riserva
 Missione 20 – programma 2 - Fondo svalutazione crediti
 Missione 20 – programma 3 – Altri fondi
 Missione 60 – programma 1 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

2. Parte 2

- 2.1 Programmazione del fabbisogno di personale
- 2.2 Programma dei lavori pubblici
- 2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 2.4 Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma

CONCLUSIONE

D.U.P.:
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Allegato al bilancio di previsione 2016-2018

Premessa:

Il DUP sostituisce, per gli enti che dal 2014 hanno adottato la nuova contabilità armonizzata, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Esso è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso, del P.R.O. – Piano delle Risorse e degli Obiettivi - e la loro successiva gestione.

Il DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano Generale di Sviluppo (documento non obbligatorio).

A differenza della Relazione Previsionale e Programmatica non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio e i documenti di gestione, obiettivo che il Comune di Mason Vicentino si è sempre sforzato di attuare, anche negli anni passati. Infatti, già in vigenza del vecchio sistema, venivano delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica le linee e gli obiettivi strategici, poi sviluppati nel P.R.O.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

- A. **la Sezione Strategica**, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo;
- B. **la Sezione Operativa**, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni.

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategica si sviluppa e si aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Il Documento unico di programmazione viene redatto, per quanto riguarda la Sezione Strategica, con riferimento al mandato amministrativo 2016/2019, mentre la Sezione Operativa, il riferimento è al triennio 2016/2018.

Il presente Documento Unico di Programmazione costituisce "Nota di Aggiornamento" al documento predisposto dalla Giunta Comunale (deliberazione n. 118 del 22.12.2015) e presentato al Consiglio Comunale che lo ha approvato con provvedimento n. 2 del 26.01.2016.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

A. SEZIONE STRATEGICA- SeS

LINEE STRATEGICHE DI MANDATO.

In questa sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale di cinque anni.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti contenuti principali della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli

obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Di seguito si propone una sintesi dei grandi temi che l'Amministrazione del Comune di Mason Vicentino ha inteso affrontare, sulla base delle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30 giugno 2014.

1) LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO ANNI 2014/2019

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Interventi a tutela del rischio idraulico:

- Rifacimento ponti in Via Roncaglia in compartecipazione con il Consorzio di Bonifica Brenta
- Stipula convenzione con il Consorzio di Bonifica per la realizzazione di interventi a tutela del rischio idraulico nel territorio comunale;

Asfaltature:

- Provvedere all'asfaltatura di quelle vie ancora non asfaltate e di quelle in il cui fondo è in forte stato di degrado (Via S. Pio X°, Via Corso, ecc.);

Illuminazione pubblica:

- Provvedere all'installazione di lampioni in quei tratti privi d'illuminazione e pericolosi dal punto di vista viario;

Mason centro:

- Sistemazione e messa in sicurezza dei marciapiedi del centro cittadino;

Villaraspa centro:

- Sistemazione e messa in sicurezza dei marciapiedi del centro di Villaraspa e asfaltatura di Via Giovanni XXIII°
- Effettuazione di interventi nel cimitero di Villaraspa relativi alla sistemazione del manto di copertura dei loculi e delle cappelle con impiego del personale comunale affiancato a qualche artigiano del Paese.

Edilizia scolastica

- Sistemazione spazi esterni Scuola Primaria (riasfaltatura cortile fronte scuola);
- Sistemazione spazio verde esterno, marciapiedi e spazio antistante la palestra;

Verde pubblico

- Completare e valorizzare le aree verdi comunali potenziando le strutture del parco giochi;

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Copertura Municipio

L'intervento di manutenzione straordinaria della copertura della sede municipale, resosi necessario a seguito di evidenti infiltrazioni, è consistito nella totale rimozione della copertura e delle lattonerie esistenti, posa di idonea guaina e di nuovi pluviali, canali e scossaline in rame.

I lavori sono stati realizzati nella primavera del 2015 per una spesa complessiva a consuntivo di euro 31.085;

Sistemazione esterna e tinteggiatura interna scuola elementare Abate Cerato

È stata rifatta la pavimentazione del lato est della scuola, vistosamente danneggiata dai numerosi interventi di adeguamento sismico e messa a norma con modifica anche dei sottoservizi che hanno alterato l'originaria pendenza, rendendo difficoltoso il defluire delle acque piovane verso le caditoie predisposte.

Le principali lavorazioni sono consistite nella demolizione della pavimentazione ammalorata sul lato ovest della scuola, con successivo rifacimento della stessa, utilizzando sia betonelle che asfalto, dando le giuste pendenze verso le caditoie, al costo di euro 7.083,23 oltre all'iva.

Inoltre sono state eseguite tutte le tinteggiature interne della scuola al costo di euro 8.678,65 oltre all'iva.

Marciapiede a Villaraspa

A seguito dei lavori di rifacimento dell'argine del torrente Ghebo-Longhella a Villaraspa, eseguiti dal Consorzio di Bonifica "Brenta" nell'ambito della Convenzione per interventi a tutela del rischio idraulico nel territorio di Mason Vicentino (lavori cofinanziati dal Comune per euro 94 mila su un importo stimato di euro 138 mila), l'Amministrazione ha provveduto a completare l'opera mediante:

- Primo stralcio: installazione di nuovo impianto di illuminazione pubblica (per l'importo finale di euro 17.301,25) e realizzazione di marciapiede (eseguito in economia diretta da personale comunale) lungo il tratto di nuova muratura arginale comprensivo di parapetto (per l'importo finale di euro 8.891,22);
- Secondo stralcio: ripristino di un tratto di marciapiede esistente sopra il torrente Ghebo mediante consolidamento del fondo, rifacimento della pavimentazione, dei cordoli e posa di dissuasori a delimitazione dell'area pedonale per l'importo finale di euro 31.436,30.

Interventi di sistemazione idraulica

Nell'ambito degli accordi con il Consorzio di Bonifica "Brenta" per la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio comunale, sono state realizzate negli anni, e altre sono tutt'ora in corso, varie opere, alcune tese al riordino idraulico-ambientale del bacino del torrente Ghebo-Longhella:

- Rifacimento del ponte in Via Giovanni XXIII
- Rifacimento dell'argine destro e consolidamento di due ponti in Via Giovanni XXIII
- Rifacimento di due ponticelli in Via Roncaglia

Altre opere sono tese alla sistemazione di corsi d'acqua che hanno presentato criticità e fra queste il recente rifacimento del ponte sulla Roggia Angaran in Via Roma/Via Laverda (co-finanziato per euro 40 mila), che presentava problemi di cedimenti e di riduzione del flusso per la presenza di due tubazioni parallele di ridotte dimensioni. L'intervento è stato completato nel mese di febbraio di quest'anno.

Prossimi interventi

Un Centro per Mason

L'intervento, che ha lo scopo di mettere in sicurezza i pedoni, di rallentare la velocità del traffico e di regolarizzare la sosta dei veicoli che in taluni casi non è rispettosa del codice della strada, inizierà ai primi di giugno 2016 per terminare entro fine gennaio 2017, interessando il tratto di strada provinciale lungo via Marconi, dall'altezza della Banca Popolare di Marostica sino all'incrocio con via Vigolo.

Di concerto con l'ufficio Viabilità (l'ufficio della provincia di Vicenza che autorizza le modifiche alle strade provinciali) si è deciso di restringere le corsie di marcia a ml. 3,0, di sostituire l'attuale pavimentazione in bitume con una pavimentazione in porfido (resinato per le sole corsie carraie) con dimensioni e posa diversa tra corsie carraie ed aree a parcheggio e pedonali, e di inserire, davanti al Municipio, alcune aiuole in centro strada. Il restringimento della carreggiata permetterà di ricavare parcheggi regolari ed un'ampia area pedonale tra la carreggiata stessa ed i negozi.

La sicurezza dei pedoni sarà migliorata riposizionando ed incrementando gli attraversamenti pedonali.

Per i pedoni che attraversano dal lato Chiesa verso il Municipio sarà migliorata la visuale verso Breganze grazie al disassamento della sede stradale verso il municipio.

L'opera, che ha un costo totale di 500 mila euro, si inserisce all'interno del programma di finanziamento del Fondo Europeo per lo Sviluppo e la Coesione dal titolo "Qualificazione e valorizzazione dei centri urbani di minori dimensioni", grazie al quale l'Amministrazione riceverà un contributo di 300 mila euro.

Messa in sicurezza ed efficientamento energetico palestra e scuola intercomunale A. De Gasperi.

L'intervento che verrà attuato in parte nel 2016 e in parte nel 2017, per il quale è prevista una spesa totale di 300 mila euro, interamente coperta da contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti concesso ai sensi della L. n. 164 del 11 novembre 2014 cosiddetta "sblocca Italia", interesserà:

1) la messa in sicurezza degli alunni, prima di entrare e appena usciti da scuola e/o durante la ricreazione e dei pedoni, in generale, prima di salire o dopo essere scesi dalle vetture, mediante:

- a) la costruzione di una recinzione e di un marciapiede a separazione del cortile dell'area di transito e di parcheggio delle vetture;
- b) la delimitazione della zona per la fermata scuolabus e di due attraversamenti pedonali;
- c) la ridefinizione dei parcheggi;
- d) l'individuazione di un accesso esclusivamente pedonale e ciclabile che immette sul cortile della scuola, dove verrà individuata anche un'area in grigliato erboso per la sosta delle biciclette.

2) l'efficientamento energetico della palestra e della scuola mediante:

- a) la sostituzione delle due caldaie obsolete ed inefficienti, installate negli anni '80 e '90, con n. 5 caldaie a condensazione (2 per la palestra e 3 per la scuola), di potenza inferiore rispetto alle attuali, che lavoreranno in cascata ossia si accenderanno in successione solamente se necessario;
- b) la posa di un pacchetto isolante, sul tetto della palestra, costituito da un pannello sandwich, composto da due lamine in lamiera con interposto l'isolante, e da un sottostante pannello in lana minerale;
- c) la posa, sul pavimento (confinante con il vespaio), di un pacchetto composto da un materassino isolante termico con soprastante piano ripartitore in multistrato di conifere e successivo pavimento d'usura di legno.

Ascensore scuola elementare Abate Cerato

L'intervento che consiste nell'installazione di un ascensore all'interno dello spazio delimitato dal vano scala, che collega i tre piani e che garantirà il completo superamento delle barriere architettoniche attualmente presenti nell'edificio, avrà una struttura completamente indipendente da quella esistente e sarà realizzato nell'estate 2016 o, nella peggiore delle ipotesi, nell'estate 2017.

Per questo intervento, che avrà un costo di euro 60.000,00 è previsto un contributo regionale ai sensi della L.R. n.59/99 dell'importo di euro 37.345,00.

Opere idrauliche

Nell'ottica del miglioramento idraulico già richiamato nella premessa, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica "Brenta" con il quale c'è in essere un protocollo d'intesa, si provvederà, nel 2016, alla realizzazione di alcuni interventi che interessano il torrente Rio Ponterone nell'intersezione con via Fosse e via S. Pio X per i quali il Comune dovrà sostenere una spesa dell'importo di euro 80 mila, che dovrà coprire interamente senza poter attingere a contributi.

La SIS (società che sta realizzando la nuova superstrada a pagamento) provvederà a realizzare un nuovo tratto del torrente Rio Ponterone nell'area posta tra la superstrada stessa e la proprietà privata confinante.

Detta opera, unitamente agli interventi già attuati dalla SIS (allargamento della sezione del torrente nella zona a nord della superstrada e scatolari di attraversamento della superstrada delle dimensioni di circa 7 metri), fungerà da piccolo bacino d'espansione che permetterà un deflusso più lento delle acque verso sud.

Asfaltature

Con il superamento dei vincoli imposti dal patto di stabilità siamo riusciti a liberare risorse per un importo di circa 100 mila euro che saranno destinati ad opere di asfaltatura.

Si andranno ad asfaltare:

- a) il tratto di via Ponticello posto davanti al vivaio;
- b) via Papa Giovanni XXIII dalla strettoia fino al ponte sulla stessa via;
- c) varie zone del Comune che necessitano di piccoli tratti di rifacimento.

Viabilità

Continua il monitoraggio della Superstrada Pedemontana Veneta i cui lavori procedono speditamente, garantendo comunque il normale flusso dei veicoli.

Settore: Urbanistica ed Edilizia Privata

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Urbanistica

- Al fine di ridurre il consumo di suolo si propone di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, privato e pubblico, dismesso od in precario stato conservativo sfruttando le opportunità offerte dal Piano Interventi vigente;

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo. Nel corso del 2016 si provvederà a conferire l'incarico per la stesura di una variante al Piano degli Interventi.

Settore: Sicurezza

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Sicurezza

- Al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini, degli edifici pubblici (scuole) e di contrastare fenomeni di criminalità, si intende programmare l'installazione di un sistema di videosorveglianza territoriale in collaborazione con le competenti forze dell'ordine.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo. Nel corso del 2016 si provvederà, in compartecipazione con il Comune di Molvena, all'acquisto di idonea strumentazione per il controllo e la rilevazione della velocità (telelaser).

Superstrada Pedemontana Veneta

- Monitorare costantemente i lavori di realizzazione della nuova SPV e il rispetto degli accordi relativi alla opere di compensazione (rotatoria Via Capitoni, bretella di collegamento zona industriale di Mason e Molvena, percorso ciclopedonale Villaraspa/Mason) ponendo particolare attenzione alla questione degli espropri e concordando con il concessionario dell'opera i piani del traffico.

Piazza di Mason Vicentino

- Partendo dagli studi di fattibilità già effettuati e dagli ultimi contatti avuti con il Consorzio Cooperativo di Mason Vicentino, si intende sottoporre ai soggetti interessati e alla cittadinanza una proposta progettuale con il relativo piano finanziario al fine di attuare la riqualificazione della piazza e il conseguente ricollocamento del mercato cerasicolo.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Ambiente

- Potenziamento del servizio di raccolta porta a porta e dell'ecocentro intercomunale al fine di migliorare la qualità del rifiuto conferito ottenendo la riduzione dei costi di smaltimento;
- Realizzazione di opere atte a migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici quali l'isolamento termico, la modifica degli impianti esistenti con altri a minor consumo energetico che utilizzino preferibilmente l'energia derivante da fonti energetiche alternative quali fotovoltaico, solare termico, ecc. Il perseguimento di questo obiettivo potrà avvenire sfruttando contributi pubblici (regionali, nazionali e comunitari) e/o mediante la collaborazione con società private (ESCO);
- Installazione di una o più **"CASE DELL'ACQUA"**, per dare un servizio aggiuntivo al cittadino contribuendo al tempo stesso alla diminuzione dei rifiuti prodotti.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Nuovo servizio di raccolta rifiuti porta a porta

Verso la fine di Febbraio dello scorso anno, Mason è salito alla ribalta della cronaca del Veneto: dopo la scelta fatta insieme ai Comuni di Molvena e Pianezze di fare un bando di gara per la gestione del servizio rifiuti, il TAR del Veneto e successivamente anche il Consiglio di Stato hanno confermato la nostra scelta, dando quindi torto alla ditta ETRA; quest'ultima sosteneva che i nostri tre Comuni, essendo soci, dovessero affidarle direttamente il servizio. La scelta è stata coraggiosa e il percorso intrapreso sta dando conferma della bontà della scelta fatta. La scelta di affidare tramite gara pubblica il servizio è stata fatta con lo scopo prioritario di implementare il servizio con la modalità porta a porta spinto (con conseguente smantellamento delle campane stradali, zone da sempre protagoniste di degrado, sporcizia e abbandono) e per la gestione più trasparente dei costi e la riduzione degli stessi. Dal 1° aprile del 2015 il nuovo servizio è entrato in funzione; dopo qualche settimana di rodaggio, dove si sono aggiustate in corsa alcune problematiche, grazie anche alle segnalazioni dei cittadini e alla collaborazione della SAVI Servizi, tutto ora sta funzionando egregiamente.

Ora, dopo circa un anno dall'avvio del servizio è possibile fare un primo bilancio e nonostante il 2015 non siano un anno "completo" visto che il servizio con la nuova modalità è iniziato soltanto nel mese di aprile, i dati confermano il raggiungimento di tutti gli obiettivi che l'amministrazione si era prefissa e che di seguito vengono sinteticamente riepilogati:

- Miglioramento del servizio con l'introduzione del porta a porta spinto;
- Miglioramento della percentuale di raccolta differenziata;
- Eliminazione delle campane stradali e miglioramento del decoro urbano;
- Sensibile riduzione dei rifiuti abbandonati;
- Riduzione dei costi del servizio.

Tutti questi obiettivi sono stati raggiunti ed in particolare la riduzione dei costi complessivi del servizio consente di applicare, per il 2016 **un abbattimento medio della TARI per i cittadini e le imprese pari al 14,44%.**

La raccolta dei rifiuti agricoli

Nell'anno 2015 i Comuni di Mason Vicentino, Molvena e Pianezze hanno organizzato il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli presso l'ecocentro intercomunale di Molvena nella mattinata del 19 novembre.

Diversamente dall'anno precedente è stata data alle aziende agricole dei 3 Comuni l'opportunità di smaltire i propri rifiuti prodotti dall'attività agricola (sia pericolosi che non pericolosi) non con il sistema del porta a porta, ma conferendo i rifiuti presso l'ecocentro appunto come si è fatto fino al 2013.

Il 31 dicembre 2013 infatti scadeva l'accordo di programma stilato dalla Provincia di Vicenza con tutte le sigle sindacali del mondo agricolo e il relativo appalto che permetteva di utilizzare (in deroga alla normativa) le piazzole degli ecocentri dei vari Comuni della provincia, per effettuare le operazioni di raccolta dei rifiuti agricoli.

Nel corso del 2015 grazie alla fattiva collaborazione delle tre amministrazioni e dei relativi assessorati, nonché dell'indispensabile supporto dell'ufficio tecnico di Molvena e del suo capo-area geom. Walter Strapazon, si è provveduto a stilare un accordo di programma tra le 3 amministrazioni e le principali associazioni di categoria agricole del territorio (Coldiretti, CIA, Confagricoltura e UGL Copagri) demandando alla ditta SAVI Servizi di Sandrigo (incaricata della raccolta dei rifiuti solidi urbani nei nostri 3 Comuni) la raccolta dei rifiuti agricoli presso l'ecocentro intercomunale.

Questa iniziativa, unica rispetto a tutti gli altri Comuni della Provincia di Vicenza ha permesso alle aziende agricole che hanno voluto usufruire del servizio un risparmio medio quantificato tra i 45 e i 50 € per azienda, rispetto ai costi che l'azienda avrebbe dovuto sostenere (a parità di quantitativo di rifiuto da smaltire) con il sistema di ritiro porta a porta come era stato previsto per tutti i Comuni del Vicentino.

L'importanza dell'iniziativa era quella di agevolare soprattutto le aziende medio piccole, laddove il costo del diritto di chiamata superava di gran lungo il costo dello smaltimento dei rifiuti stessi.

Per l'anno in corso l'auspicio è che la Provincia riesca ad indire un nuovo bando per la raccolta e smaltimento dei rifiuti agricoli per tutti i 121 Comuni della Provincia, generando un risparmio importante per le aziende agricole e una semplificazione procedurale e degli adempimenti legati alla compilazione e tenuta dei registri MUD di carico e scarico dei rifiuti agricoli. Nel caso la Provincia non riesca ad indire un nuovo bando le tre Amministrazioni garantiranno comunque la raccolta presso l'ecocentro intercomunale con le modalità attuate nel 2015.

La casa dell'acqua

Dal mese di ottobre 2014 è stata installata la Casa dell'Acqua anche a Mason Vicentino, lungo la provinciale Gasparona, scelta fatta per permettere ai cittadini di usufruire della nostra ottima acqua dell'acquedotto

filtrata, debatterizzata e refrigerata (e con aggiunta di CO2 per chi la preferisce frizzante), nel rispetto anche delle normative in materia: il D.M. 174/2004 e il D.M. 25/2015. I numeri del consumo di acqua sono sorprendenti, ad un anno dall'installazione sono stati erogati intorno ai 180mila litri di acqua, per un consumo medio mensile di circa 15mila litri. Con l'installazione da parte della ditta DF ECO di Sandrigo, alla quale è a carico anche la manutenzione, pensiamo di aver portato un vantaggio al portafoglio dei nostri cittadini e, se pensiamo a quante bottiglie in meno sono state prodotte e trasportate, anche all'ambiente.

Settore: Istruzione Pubblica

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Scuola

- Curare in modo costante i rapporti con la presidenza dell'Istituto Comprensivo con l'obiettivo di rendere più accogliente e attraente la nostra scuola;
- Creare opportunità d'incontro tra il mondo della scuola e le aziende (agricole/artigiane) per far conoscere ai giovani concretamente quali attività e opportunità lavorative propone il nostro territorio al fine anche di una scelta consapevole per il proprio percorso scolastico e formativo
- Collaborare con l'Associazione genitori dell'Istituto Comprensivo sostenendone le attività e favorendo la partecipazione attiva dei genitori stessi in piccoli lavori di manutenzione delle scuole (es.: Non ti scordar di me);
- Confermare il sostegno economico alle Scuole Materne Parrocchiali e continuare la stretta collaborazione con i comuni di Molvena e Pianezze per il mantenimento dell'asilo nido intercomunale;
- Incentivare (anche attraverso l'istituzione di piccoli premi da parte del Comune) le mostre organizzate dalle scuole negli spazi comunali, allo scopo di promuovere e condividere percorsi didattici (integrazione, riciclaggio, educazione stradale, gemellaggio etc.);
- Favorire il mercatino dei libri usati delle scuole medie, superiori e università, fornendo luoghi e attrezzature per la sua realizzazione.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

A seguito convenzione con il Comune di Molvena per la gestione associata del servizio scolastico, sono stati affidati gli appalti di trasporto e mensa scolastica tramite gara pubblica per i prossimi tre anni.

Il servizio mensa viene gestito dalla ditta "Serenissima ristorazione" di Vicenza, con centro di cottura a Breganze, che già forniva i pasti nelle scuole di Molvena. La ditta ha proposto un prezzo molto competitivo. Il servizio di trasporto è stato appaltato alla "Rediscovery" di Mason Vicentino che già svolgeva tale attività nel nostro Comune. Questo nuovo appalto, il cui servizio è stato completamente riorganizzato, ha portato ad un risparmio di circa 30 mila euro l'anno. I due appalti hanno permesso all'Amministrazione comunale di mantenere le stesse tariffe applicate l'anno scorso.

Settore: Sociale

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Sociale

- Garantire l'azione di sostegno, già in atto, mediante aiuti economici alle famiglie e ai cittadini in difficoltà;

- Favorire il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà sfruttando iniziative messe in atto da Enti partecipati (es: Progetto Lavoro di Etra e il Patto Sociale per il lavoro Vicentino);
- Incentivare l'utilizzo del trasporto scolastico in quanto economico, sicuro e rispettoso dell'ambiente;
- Sostenere le attività del Grest e di tutte le altre attività ricreative per i ragazzi nel periodo post-scolastico;
- Incentivare la partecipazione all'università Adulti/Anziani;
- Promuovere capillarmente la destinazione a favore del comune, della quota del 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, che il comune utilizzerà per assistere le persone/famiglie bisognose.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Settore: Sport

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Sport

- Favorire ed incentivare le attività delle varie associazioni sportive soprattutto quelle che rivolgono la loro attività prevalente a giovani e anziani;
- Mantenere la collaborazione e il supporto all'Associazione Sport e Vita al fine di consentire il massimo utilizzo della palestra e dell'annessa piattaforma esterna polivalente;
- Provvedere all'acquisto del modulo mancante della tendostruttura comunale per completare la copertura esterna, nei mesi invernali, della piattaforma polivalente.
- Rifacimento della pavimentazione della palestra in accordo con il Comune di Molvena;
- Ricerca delle risorse per la realizzazione del polo sportivo intercomunale.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Settore: Cultura

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Cultura

- Mantenere gli scambi culturali e promuovere il coinvolgimento dei giovani in scambi internazionali come nel gemellaggio con Saint-Germain La Blanche Herbe e il comune limitrofo di Louvigny, o progetti e attività di formazione organizzati da associazioni come Veneti nel Mondo;
- Continuare e potenziare la promozione di incontri e conferenze su temi culturali, (es. rassegna "Senza Orario Senza Bandiera"), sociali (es. tossicodipendenza, alcolismo, ludopatia, anoressia, donazione organi e sangue, etc.) economici (es. educazione finanziaria), politici (es. microcredito a sostegno delle famiglie in difficoltà, etc.)
- Promuovere iniziative musicali, mostre, rassegne teatrali, concerti corali anche con "artisti nostrani";

- Incentivare l'acquisto di nuovi libri, anche su supporto telematico, diffondere la conoscenza nel territorio delle potenzialità della nostra biblioteca;
- Sistemazione e messa in sicurezza del giardino esterno di Palazzo Scaroni al fine di utilizzarlo per iniziative culturali o come sala di lettura all'aria aperta;
- Adattare l'attuale sala consigliare (vista l'imminente diminuzione dei consiglieri comunali), in modo che possa ospitare incontri fino ad una capienza di circa un centinaio di persone.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Settore: Giovani

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Giovani

- Realizzare nei locali della ex Scuola Elementare a Villaraspa un luogo di aggregazione per i giovani nel più rapido tempo possibile, coinvolgendo associazioni, cittadini e aziende locali.
- Sostenere le attività del Progetto Intercomunale Giovani e favorire la partecipazione dei ragazzi nelle attività del Comune e delle associazioni, in modo da favorire un giusto ricambio generazionale e un apporto di forze e di idee nuove.
- Favorire l'apertura straordinaria della biblioteca da parte dei volontari universitari per offrire un servizio di "aula studio" per i giovani studenti.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Settore: Associazioni

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Associazioni

- Continuare la stretta e proficua collaborazione con le associazioni dando appoggio e sostegno ai gruppi che si prodigano per il bene del paese;
- Supportare tutte le manifestazioni e le attività proposte dalla Proloco e dalle altre associazioni (es. Marcia del ciliegio in fiore, Passeggiata Gustosa, Mostra delle ciliegie, Torneo internazionale, ecc.);
- Individuazione di uno spazio da dedicare a magazzino/deposito per la Proloco.
- Sistemazione in collaborazione con i gruppi alpini dei monumenti ai caduti.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Attività produttive e turismo

- Proporre una decisa azione di sviluppo dell'economia legata alla ricettività turistica, all'enogastronomia, alla ristorazione, all'artigianato artistico e alle attività legate all'agricoltura in sinergia con i comuni limitrofi, attraverso la valorizzazione dei prodotti agricoli di maggior pregio del nostro comprensorio (ciliegia, olio, vino, asparagi, ecc) e dei percorsi ciclopedonali esistenti, inserendo il nostro paese in circuiti di turismo regionale e internazionale;
- Contestualmente alla riqualificazione della Piazza di Mason, concretizzare la realizzazione del "Polo agroalimentare" come previsto nello strumento urbanistico del PATI in accordo con il Consorzio Cooperativo ortofrutticolo di Mason e le amministrazioni di Molvena e Pianezze al fine di creare spazi ed opportunità di sviluppo per la cerasicoltura, olivicoltura e per dare spazi per esercitare la vendita diretta alle aziende agricole soprattutto in prospettiva della realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e del casello di Villaraspa che porterà molti utenti (anche stranieri) ad attraversare il nostro territorio;
- Nel rispetto della normativa vigente, continuare a dare priorità alle aziende locali nell'assegnazione dei lavori pubblici;
- Promuovere, in stretta sinergia e collaborazione con le attività commerciali e di ristorazione presenti nel centro storico, iniziative atte ad attrarre persone dal comprensorio quali ad esempio:
 - mercatini di prodotti tipici delle regioni d'Italia, fiere degli animali ecc.;
 - mercatini di natale;
 - festa dell'estate, dedicata esclusivamente ai bambini, con strutture gonfiabili, ecc.;
 - Mantenere il dialogo e i buoni rapporti instaurati con le principali associazioni di categoria dei vari settori economici.
 - Impegno a mantenere le aliquote della TASI e dell'IMU al minimo previsto dalla normativa;
 - Impegno a definire una riduzione tariffaria per quelle aziende che conferiscano a proprio carico rifiuti assimilabili agli urbani ad aziende terze autorizzate alla smaltimento.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma del mandato amministrativo.

Settore: Rapporti intercomunali

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Rapporti intercomunali e funzioni associate

- In ragione del dettato normativo e della sua continua evoluzione, mantenere e rafforzare i rapporti con le amministrazioni contermini, in particolar modo con i Comuni dell'Area Colceresa, al fine di attuare una sinergia nelle attività amministrative con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, di migliorare la qualità dei servizi e di contenere i costi, attingendo ove possibile a fondi europei, statali e regionali.

Livello di realizzazione dell'obiettivo:

Punto cardine delle linee programmatiche di questa Amministrazione è, e continuerà ad essere, il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con gli altri Enti, in particolare con i Comuni vicini.

Obiettivi primari di tale collaborazione sono il miglioramento della qualità dei servizi ed il contenimento dei costi, da realizzarsi attraverso la valorizzazione delle risorse comunali disponibili (miglior utilizzo di patrimonio, attrezzature e personale), oltre che attraverso l'ottenimento di contributi pubblici.

In concreto, a dicembre 2014 sono state avviate ben 4 convenzioni intercomunali per lo svolgimento associato di funzioni fondamentali.

La gestione della Centrale Unica di Committenza, con i Comuni di Molvena e Pianezze.

Tale sistema di gestione delle gare pubbliche consente di concentrare in una struttura specializzata le funzioni di acquisto di beni e servizi, normalmente in carico a diversi Enti, ottenendo così un notevole risparmio sia in termini economici che di tempo.

L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, con i Comuni di Molvena e Pianezze.

Unire le forze in questo settore sempre più complesso ha permesso di ammodernare e razionalizzare il servizio, rendere omogenei i Regolamenti, i comportamenti e nel medio termine anche i costi nei 3 Comuni, oltre che aumentare la percentuale di raccolta differenziata con importanti benefici per l'ambiente.

L'esercizio associato della funzione di polizia municipale e della polizia amministrativa locale, con il Comune di Molvena.

La sinergia nel campo della sicurezza ha permesso di ottenere un miglior presidio del territorio ed un più efficace coordinamento delle varie attività (controllo del traffico, vigilanza sul rispetto dei regolamenti, interventi su chiamata ecc.) senza comportare aggravii di costo, in quanto le prestazioni lavorative fornite dai 2 agenti di polizia di Mason e Molvena sono compensate in termini di ore lavoro.

Per quanto riguarda la vigilanza si ricorda, che l'Amministrazione continua a finanziare il prezioso servizio reso quotidianamente dai nonni-vigili in concomitanza con l'entrata e l'uscita dei ragazzi da scuola.

L'edilizia scolastica, l'organizzazione e la gestione dei servizi scolastici, con il Comune di Molvena.

Dopo aver gestito insieme per diversi anni la Scuola Media intercomunale, dal 2015 la collaborazione fra i due Comuni si è estesa all'intera rete scolastica, includendo anche le scuole primarie e tutti i servizi collegati: manutenzione del patrimonio, programmazione di attività complementari, gestione dei servizi di trasporto, mensa ecc. Nell'aprile scorso sono state approvate altre due importanti convenzioni per la tutela del nostro territorio e della sua vocazione agricola.

L'esercizio associato della funzione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, con il Comune di Molvena.

La gestione associata mira alla creazione di una struttura organizzativa unica, che valorizza le diverse professionalità ed è in grado di garantire un intervento unitario e uniforme in caso di emergenze e calamità; inoltre permette di ottenere economie nella gestione amministrativa.

La gestione associata del servizio sperimentale di lotta alla grandine per mezzo di cannoni ad onda d'urto, con l'Unione Montana Marosticense. La protezione dei raccolti - in particolare delle nostre pregiate colture cerasicole - dalla minaccia delle grandinate può essere perseguita solo tramite la stipula di convenzioni intercomunali, che permettono di investire mezzi e risorse in politiche strategiche a lungo termine.

Altro ragguardevole risultato, nel campo delle collaborazioni sovracomunali, è stato raggiunto "portando a casa" in breve tempo tre notevoli contributi pubblici.

Innanzitutto, il contributo Europeo di 300.000 €, erogato dalla Regione Veneto nell'ambito dell'Intesa

Programmatica D'Area - I.P.A. "Pedemontana del Brenta", destinato alla riqualificazione dei centri storici minori. Servirà a finanziare per il 60% il progetto "Un centro per Mason".

Poi, il contributo Statale di 300.000 €, ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture nell'ambito del progetto "6.000 campanili" destinato ai comuni sotto i 5.000 abitanti. Servirà a finanziare per il 100% un progetto di ristrutturazione della Scuola Media, che include la sistemazione del pavimento e del tetto della palestra, il miglioramento della viabilità e l'efficientamento dell'immobile dal punto di vista energetico, con conseguenti risparmi sulle bollette.

E ancora, il contributo Regionale di 37.000 €, che finanzia per il 70% l'installazione di un ascensore nella Scuola Primaria.

Il 30 giugno scorso è nata ufficialmente l'Unione Montana del Marosticense.

A seguito della chiusura della Comunità Montana dall'Astico al Brenta costituita nel lontano 1994, nascono due nuovi Enti, l'Unione Montana Marosticense, costituita dai Comuni di Marostica, Mason Vicentino, Molvena e Pianezze, e l'Unione Montana Astico, costituita dai Comuni di Breganze, Salcedo, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Calvene e Caltrano. La prima avrà sede a Marostica presso l'ex opificio di Palazzo Baggio e la seconda rimarrà nella sede storica dell'ex Comunità Montana a Breganze.

I due nuovi Enti ereditano le stesse funzioni della soppressa Comunità Montana relative alla tutela e promozione della montagna e dell'agricoltura di collina-montagna, in modo da assicurare la permanenza e pari opportunità alle popolazioni residenti sotto il profilo ambientale, civico, economico e sociale.

Inoltre, in attuazione della legge regionale n°40/2012, l'ambito territoriale di pertinenza dei due nuovi enti è stato individuato come ambito ottimale per lo svolgimento delle funzioni associate tra gli enti che vi fanno parte. All'unione Montana del Marosticense è stata affidata la gestione del servizio antigrandine e delle relative postazioni attrezzate con i cannoni ad onda d'urto dislocati nei Comuni di Salcedo, Molvena, Pianezze, Marostica e Nove. Si aprono nuove opportunità di collaborazione tra i Comuni in questione, con la speranza che tali opportunità siano economicamente e praticamente vantaggiose.

2) ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 Obiettivi individuati dal Governo

Il Documento di Economia e Finanza 2015 deliberato dal Consiglio dei Ministri dell'10/04/2015 e la "Nota di Aggiornamento" del 18 settembre 2015 illustrano in modo organico le iniziative concrete che danno corpo alla volontà e all'impegno del Paese a sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi; favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Il documento di aprile parte dalla considerazione che con l'ultimo trimestre del 2014 l'economia italiana è uscita dalla recessione e che una serie di condizioni favorevoli interne e internazionali consentono di guardare con ragionevole fiducia a una prospettiva di crescita sostenuta.

A tal fine, si ritiene che la politica di bilancio debba essere orientata a sostenere la ripresa, evitando in primo luogo qualsiasi aumento del prelievo fiscale, rilanciando gli investimenti e riducendo il rapporto fra debito pubblico e PIL. Il Governo si propone inoltre di ricorrere alla "clausola europea sulle riforme" per poter portare la scadenza del pareggio strutturale di bilancio al 2017.

La Nota di Aggiornamento conferma e migliora le previsioni di crescita del Pil reale dallo 0,7 allo 0,9% nel 2015 e dallo 1,4 allo 1,6% nel 2016. Secondo la Nota la politica economica ha due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale.

Nel 2016 è prevista l'abolizione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi, nel 2017 e 2018 si annunciano interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche. Il Documento programmatico di Bilancio 2016, inviato alla Commissione Europea, certifica l'eliminazione degli aumenti di imposta previsti dalle cosiddette clausole di salvaguardia nell'ordine di 16,8 miliardi di euro; prevede la conferma delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e le riqualificazioni energetiche; introduce una ulteriore agevolazione sugli ammortamenti di investimenti in macchinari e attrezzature; concede ai Comuni di impiegare parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti; detassa il salario di produttività; elenca misure relative al sistema pensionistico per la salvaguardia degli esodati, l'"opzione donna" e il ricorso al part-time per i lavoratori vicini al pensionamento; cita interventi per la cultura, l'istruzione e l'università. I risparmi di spesa sono attesi da razionalizzazioni e modalità di acquisto di beni e servizi della pubblica amministrazione a tutti i livelli.

Per raggiungere tali obiettivi il Governo ritiene di poter beneficiare della clausola delle riforme e della clausola per gli investimenti, che consentono di portare il deficit 2016 dal 1,8 al 2,2% e auspica un ulteriore margine dello 0,2% con l'applicazione di una nuova clausola di flessibilità legata all'afflusso epocale di immigrati da paesi extraeuropei.

Il raggiungimento di una riduzione significativa del rapporto debito/PIL non è affidato soltanto alla disciplina di bilancio, ma a un ritorno a tassi sostenuti di crescita del PIL, che si trova tuttora a circa venti punti percentuali dal livello reale pre-crisi.

Dopo due periodi ravvicinati di recessione, negli anni 2008/2009 e 2012/2014, nel corso del 2015 è prevista una ripresa duratura, per quanto contenuta e non sufficiente a riportare rapidamente il valore reale del PIL ai livelli pre-crisi. Il quadro programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF stima la crescita secondo le seguenti percentuali: 0,9 nel 2015, 1,6 nel 2016, 1,6 nel 2017, 1,5 nel 2018 e 1,3 nel 2019. Le valutazioni del Governo sono sostanzialmente confermate dai centri studi nazionali e internazionali e non mancano previsioni improntate ad un maggiore ottimismo. Il tasso di disoccupazione, pur rimanendo alto, è calcolato in discesa, dal 12,7% del 2014, al 12,3 del 2015, fino al 10,5% del 2019.

Alla base di tali risultati stanno, per quanto attiene ai fattori esterni, il calo del prezzo del petrolio e la decisione della BCE di procedere ad un massiccio programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, ivi compresi i titoli del debito pubblico, che sta determinando il deprezzamento del cambio dell'euro sul dollaro e sulle principali valute, il calo dei tassi di interesse per i privati e per la finanza pubblica e il rialzo dei corsi azionari.

Per quanto riguarda la politica e l'economia nazionale le notizie positive vengono dalla continua crescita dell'export e dalla ripresa dei consumi interni delle famiglie e degli investimenti, che dovrebbero proseguire nel 2016 anche in virtù della stabilizzazione del bonus fiscale di 80 euro e degli sgravi IRAP e contributivi (per quanto in calo) a favore delle imprese che assumono con il contratto a tutele crescenti. Meno sicuro e comunque oggetto di discussione è l'effetto sui consumi dell'abolizione dell'imposta comunale sulla prima casa. Le misure a favore degli ammortamenti dei macchinari e attrezzature e la sostituzione del patto di stabilità con il saldo di competenza finale per i Comuni dovrebbero agevolare la ripresa degli investimenti pubblici e privati.

Il Governo si attende inoltre riflessi positivi negli anni a venire dalle riforme in cantiere per la giustizia, la scuola, la pubblica amministrazione e il sistema istituzionale.

Non mancano tuttavia fattori di incertezza. Il primo è determinato dal rallentamento della crescita dei paesi emergenti e dai riflessi che può provocare sul commercio internazionale e sull'export, ciò che consiglia di prestare grande attenzione al sostegno della domanda interna. Il secondo discende dalla grave vicenda della falsificazione dei dati di inquinamento delle auto diesel prodotte dalla Volkswagen e dalle ricadute economiche, ancora non del tutto stimate, sul mercato dell'auto e sulla fiducia dei consumatori nel "made in Germany".

Da ultimo, le drammatiche vicende di Parigi, il riacutizzarsi del pericolo terroristico e lo sviluppo di azioni di guerra nel teatro medio-orientale contro il sedicente Stato Islamico hanno introdotto un altro fattore di imponderabilità sulle previsioni di comportamento di consumatori e investitori e sulle relazioni commerciali, benché dal lato della finanza pubblica la Commissione UE abbia escluso dal computo del maggior deficit le spese per la sicurezza.

Di seguito si propongono, in forma schematica, le strategie e le misure proposte dal Governo:

STRATEGIE	MISURE
Riforma delle istituzioni	Riforma della legge elettorale Riforme costituzionali
Taglio del cuneo fiscale e dell'IRAP	Riduzione del cuneo fiscale e dell'IRAP
Investimenti, politica di coesione e mezzogiorno	Investimenti, impiegare le risorse in modo migliore
Impresa, competitività e attrazione investimenti	Rilancio degli investimenti e credito
	Una nuova finanza d'impresa per la crescita
	Riduzione dei costi energetici per le imprese
	Concorrenza e liberalizzazioni
	Internazionalizzazione
Pagamento dei debiti della pubblica Amministrazione	Attrazione degli investimenti
	Pagamenti debiti commerciali P.A.
Riforme del mercato del lavoro e del welfare	Il contratto di lavoro a termine e il contratto di apprendistato
	Il riordino delle forme contrattuali
	Attuazione del Piano Italiano nell'ambito dell'iniziativa europea "Garanzia per i Giovani"
	Servizi per il lavoro e politiche attive
	Semplificazione delle procedure e degli adempimenti
	Ammortizzatori sociali
	Conciliazione dei tempi di lavoro con le esigenze genitoriali
	Lotta alla povertà
Una Pubblica Amministrazione al centro del cambiamento	Ristrutturazione della Pubblica Amministrazione
	Open data, digitalizzazione e semplificazione
	Semplificazioni per le imprese
Un fisco più equo, più semplice e orientato alla crescita	Attuazione della delega fiscale
	Regolarizzazione e rimpatrio di capitali non dichiarati detenuti all'estero
Giustizia e sicurezza per lo sviluppo del paese	Una giustizia celere e accessibile
	Trasparenza e garanzia dei diritti
	Sicurezza pubblica
Accrescere e valorizzare il capitale umano	Un Piano per le scuole
	Merito e valutazione nelle scuole e nelle Università
	Un sistema educativo e della ricerca aperto al mondo del lavoro e dell'impresa
	Elevate competenze per un'economia in trasformazione
	Merito e diritto allo studio nelle Università
	Internazionalizzazione del sistema educativo e della ricerca
Infrastrutture	Coinvolgere i privati nelle grandi opere infrastrutturali
	Completare l'infrastrutturazione del paese secondo il disegno delle reti europee
	Il Piano Casa e le imprese sociali
	Valorizzare il mercato immobiliare

	Trasporto aereo e marittimo
	Trasporto pubblico locale e ferroviario
	Trasporto stradale, autotrasporti e ITS
Crescita verde e uso efficiente delle risorse	Una economia verde che protegge il suo territorio
	Il rilancio del settore agricolo e agroalimentare
Il settore sanitario	Ripensare il Servizio Sanitario in un'ottica di sostenibilità ed efficacia
Turismo e cultura come fattore di crescita	La cultura e il turismo come motore del paese
Un paese che valorizza le diversità	Il rilancio delle aree interne del Paese: mercato e cittadinanza
Finanze pubbliche sostenibili per le generazioni future	Rispetto delle regole europee e flessibilità
Revisione della spesa	Revisione della spesa
Privatizzazioni	Privatizzazioni
	Dismissioni del patrimonio immobiliare
Imprimere una svolta in Europa	La Presidenza italiana UE

Fonte: portale Presidenza del Consiglio dei Ministri e Documento di economia e finanza (DEF)

La legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n.208) contiene le misure necessarie a conseguire gli obiettivi di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015, parzialmente modificati nel corso dell'iter del provvedimento con un maggior ricorso ai margini di flessibilità previsti in sede europea. Come già accaduto per le precedenti leggi di stabilità, i contenuti iniziali del legge sono stati consistentemente modificati ed ampliati nel corso dell'esame parlamentare.

L'intervento finanziario

La Legge di stabilità per il 2016 reca, analogamente a quelli relativi agli anni precedenti, un intervento normativo di portata ampia e diversificata, volto a dare attuazione al **percorso di consolidamento fiscale** indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza **2015** che, si rammenta, nell'indicare il **2018** come anno di conseguimento del pareggio strutturale di bilancio, espone un obiettivo di indebitamento netto che, dal 2,2 per cento del 2016 (2,4 per cento se si considera la flessibilità di bilancio connessa con la cd. "clausola migranti"), migliora poi progressivamente negli anni successivi fino a posizionarsi, nel 2019, ad un valore positivo di 0,3 punti percentuali di Pil (divenendo quindi un accreditamento netto).

I saldi della manovra

A tal fine il legge di stabilità reca un intervento volto, nel rispetto degli obiettivi di bilancio stabiliti nella Nota sopradetta, al **sostegno della crescita**, operando sia sul versante del **contenimento del carico fiscale**, sia sul lato **dell'aumento della domanda** aggregata e del miglioramento della competitività del sistema. Si tratta di un orientamento di politica fiscale di **carattere espansivo**, secondo quanto **esposto nel Documento Programmatico di Bilancio** trasmesso il 15 ottobre scorso alle istituzioni europee nell'ambito del monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio previsto dal Regolamento UE n.473/2013: in tale Documento il Governo, nel confermare le revisioni al rialzo della crescita del Pil esposte nella Nota di aggiornamento al DEF 2015 (dallo 0,7 allo 0,9 per il 2015 e dall'1,4 all'1,6 per cento nel 2016), dichiarava anche la necessità di un ritorno a tassi sostenuti di crescita, avvalendosi a tale scopo, per favorire tali andamenti, del pieno utilizzo dei margini di flessibilità consentiti in sede europea.

In relazione a ciò il ddl di stabilità prevede il reperimento per gli anni 2016, 2017 e 2018 di risorse pari rispettivamente a circa 14,1, 13,1 e 14 miliardi di euro, a fronte di impieghi, per i medesimi anni, consistentemente superiori, in quanto pari rispettivamente a 28,7, 32,3 e 30,2 miliardi. Conseguentemente **la manovra** contenuta nel provvedimento comporta un **peggioramento del saldo** delle amministrazioni pubbliche (indebitamento netto) pari nel 2016 a circa 14,6 miliardi e poi, rispettivamente nei due anni successivi, a 19,2 ed a 16,2 miliardi, importi che equivalgono allo **0,9 per cento di Pil nel primo anno, all'1,1**

nel 2017 ed allo 0,9 per cento di Pil nel 2018. Tali importi risultano confermati dopo l'esame in prima lettura da parte del Senato, le cui modifiche hanno solo marginalmente variato la composizione della manovra, ma non i saldi che ne derivano, mentre poi sono stati **modificati presso la Camera**, come si illustra di seguito. Per quanto concerne il debito, pur in presenza del minor sforzo fiscale determinato dalla manovra, rimane fermo il previsto inizio del suo percorso discendente dal 2016, quando diminuirà dal 132,8% punti di Pil del 2015 a 131,4 punti.

I margini di flessibilità

Come indicato nella Nota di aggiornamento, il peggioramento in questione deriva dalla circostanza che, ai fini della manovra, il Governo si avvale pienamente del **margin**e previsto per l'attivazione delle **riforme strutturali** (pari allo 0,5 per cento di Pil, vale a dire un margine ulteriore di 0,1 rispetto agli 0,4 punti già previsti dal Programma di stabilità 2015) nonché dell'ulteriore margine dello 0,3 per cento di Pil consentito dall'applicazione della **clausola degli investimenti**. **Nel corso dell'esame** presso la Commissione bilancio della Camera, nella seduta del 13 dicembre, il Governo ha dichiarato di volersi **avvalere da subito** degli ulteriori margini finanziari connessi alla **clausola** relativa alle spese per l'afflusso di **migranti**, cifrata intorno allo **0,2 per cento di Pil**, presentando contestualmente una proposta emendativa al legge di stabilità recante una serie di interventi in tema di sicurezza e cultura cui destinare le nuove risorse, per un importo di circa **3,1 miliardi di euro nel 2016**. **In conseguenza** di tale modifica il **deficit di bilancio** (indebitamento netto) per tale anno **sale dal 2,2 per cento del Pil al 2,4 per cento**.

Tali clausole sono ricomprese negli elementi in base ai quali la **Commissione europea si è espressa** nel documento del 16 novembre 2015 concludendo la propria valutazione dei **documenti programmatici di bilancio (DPB)** che gli Stati membri della zona euro hanno presentato entro il 15 ottobre. Con riguardo all'Italia la Commissione ha valutato che pur nel quadro di una sostanziale condivisione dei dati e delle previsioni, il DPB 2015 presenti un **rischio** di deviazione significativa rispetto all'Obiettivo di medio termine (il pareggio strutturale di bilancio), tanto in termini di aggiustamento strutturale quanto di riduzione del debito; nel contempo essa ritiene che l'Italia abbia compiuto **alcuni progressi** sulle raccomandazioni in tema di *governance* di bilancio. La Commissione non ha pertanto richiesto revisioni o modifiche del Documento, dichiarando la propria intenzione di continuare a **monitorare il rispetto degli obblighi** previsti dal Patto di Stabilità e Crescita, anche in vista della valutazione del prossimo Programma. In tale contesto valuterà, con riguardo alle **tre clausole** sopradette se: **a)** verranno compiuti progressi nell'attuazione delle **riforme strutturali**; **b)** risultano rispettate le condizioni per l'attivazione della clausola sugli **investimenti**, ma la Commissione " *valuterà con attenzione*" se la deviazione dal percorso di aggiustamento determinato dalla clausola in esame " *sia effettivamente usata per aumentare gli investimenti*"; **c)** quanto infine alla clausola **migranti**, se ne effettuerà una valutazione finale degli importi ammissibili sulla base dei dati che verranno trasmessi dall'Italia.

Misure per la crescita e le politiche fiscali

Le politiche fiscali

Sul **piano fiscale**, l'intervento più significativo è costituito dall'**eliminazione** degli aumenti di imposta e riduzione delle agevolazioni fiscali, vale a dire le c.d. **clausole di salvaguardia**, che dovevano scattare dal 2016 (con un impatto di circa 16,8 miliardi per tale anno) (commi 5-7).

La tassazione immobiliare

Di rilievo, quanto alla riduzione del carico fiscale che ne consegue (circa 4,5 miliardi annui), è poi l'intervento sulla **fiscalità immobiliare**, con l'esenzione IMU sui terreni agricoli e sui c.d. macchinari imbullonati, nonché l'esenzione TASI per la prima casa (commi 10-28). Nel corso dell'esame parlamentare sono state introdotte: l'estensione del principio di sostituzione imposte immobiliari/IRPEF alle imposte immobiliari istituite dalle province autonome, con efficacia dal 2014 (comma 12); l'esenzione IMU per le unità immobiliari delle cooperative edilizie destinate a studenti universitari soci assegnatari (comma 15); la riduzione del 25 per cento dell'IMU e della TASI dovute sulle unità immobiliari locate a canone concordato (commi 53 e 54); l'imposta di registro al 2 per cento per chi al momento del rogito possiede già un immobile, purché lo alieni entro un anno (comma 55); l'estensione delle agevolazioni fiscali previste per gli IACP agli enti aventi le stesse finalità sociali degli IACP (commi 44 e 45); una **riduzione del cinquanta per cento** della base imponibile

IMU per gli immobili dati in **comodato d'uso a figli o genitori (comma 10)**; l'applicazione dell'imposta di **registro in misura fissa e l'esenzione dalle imposte ipotecarie e catastali** per gli atti di trasferimento delle aree che rientrano negli interventi di **edilizia convenzionata (comma 58)**; una **detrazione dall'IRPEF del 50 per cento** dell'importo corrisposto per il **pagamento dell'IVA sull'acquisto** effettuato entro il 2016 di **abitazioni di classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici (comma 56)**; un **credito d'imposta per la riqualificazione degli alberghi** anche nel caso in cui la ristrutturazione edilizia comporti un **aumento della cubatura complessiva (c.d. piano casa) (comma 320)**.

La disciplina delle locazioni viene modificata al fine di prevedere l'**obbligo, a carico del locatore, di registrazione del contratto** entro un termine perentorio di 30 giorni, consentire l'azione dinanzi all'autorità giudiziaria nei casi di mancata registrazione del contratto nel predetto termine, nonché ancorare la determinazione da parte del giudice del canone dovuto a un valore minimo definito ai sensi della normativa vigente; si chiarisce che la misura del **canone di locazione** dovuto dai **conduttori che avevano beneficiato della rideterminazione ex lege, per mancata o parziale registrazione del contratto** è pari al **triplo della rendita catastale** dell'immobile (comma 59). Si introducono norme per favorire la **locazione finanziaria di immobili adibiti ad uso abitativo**, rendendo - tra l'altro - **deducibili** a fini IRPEF nella misura del 19 per cento i canoni e gli oneri accessori, per un importo non superiore a **8.000 euro**, nonché il costo di acquisto dell'immobile all'esercizio dell'opzione finale, per un importo non superiore a **20.000 euro** (commi 76-84). Tali importi sono dimezzati per i soggetti di età pari o superiore a 35 anni. Si estende alle **associazioni sportive dilettantistiche** la possibilità di avere in **concessione, ovvero in locazione a canone agevolato, beni immobili dello Stato (comma 60)**.

Altre misure fiscali

Per effetto delle modifiche apportate durante l'esame parlamentare si sospende, per l'anno 2016, l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui **aumentano i tributi e le addizionali** attribuite ai medesimi enti territoriali, in luogo di vietare la deliberazione di tali aumenti (come invece previsto dalla norma originaria; commi 26-28).

E' istituita una **nuova aliquota ridotta dell'IVA, al 5 per cento**, cui sono assoggettate le prestazioni socio-sanitarie ed educative rese da cooperative sociali e loro consorzi (**commi 960, 962-963**). Tra le altre norme rilevanti si ricordano:

- la riduzione dell'**aliquota Ires dal 27,5 al 24 per cento dal 2017**, nonché dell'aliquota della ritenuta sugli utili corrisposti alle società e agli enti soggetti a Ires (commi 61-62 e 64);
- il **bonus del 140%** sugli **ammortamenti fiscali** connessi agli investimenti in macchinari ed attrezzature (commi 91-97); la proroga dei **termini per la rivalutazione di quote e terreni** da parte delle persone fisiche, con raddoppio dell'aliquota della relativa imposta sostitutiva; per i **soggetti IRES** si riapre la possibilità di **rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni** (commi 887-897);
- il miglioramento del **regime forfetario per i lavoratori autonomi** (commi 111-113); il regime agevolato per **cessioni e assegnazioni di beni ai soci (115-120)** e l'aumento degli importi **deducibili dall'IRAP** in favore di alcuni soggetti di minori dimensioni (commi 123-125), cui viene estesa l'applicazione delle **imposte ipotecarie e catastali in misura fissa, e l'imposta proporzionale di registro ridotta della metà (comma 119)**;
- l'applicazione opzionale per gli **imprenditori individuali** di un'imposta sostitutiva di IRPEF e IRAP, con aliquota dell'**8 per cento**, sugli immobili strumentali (comma 121);
- l'**assimilazione ai redditi di lavoro dipendente** del reddito dei soci delle **cooperative artigiane** che hanno un rapporto di lavoro in forma autonoma, fermo restando il loro trattamento previdenziale (comma 114);
- l'**esclusione dell'autonoma organizzazione ai fini IRAP** nel caso di **medici** che abbiano sottoscritto specifiche convenzioni con le strutture ospedaliere per lo svolgimento della professione, ove percepiscano per l'attività svolta presso dette strutture più del 75 per cento del proprio reddito complessivo (comma 125);
- la proroga al 2016 delle norme che consentono la **compensazione delle cartelle esattoriali** in favore delle **imprese titolari di crediti commerciali e professionali** non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti della pubblica amministrazione e certificati (comma 129);

- la **riammissione** dei contribuenti decaduti dal beneficio della **rateazione** di somme dovute a seguito di accertamenti con adesione alla dilazione (commi 134-138);
- l'**ampliamento dei termini dell'accertamento** delle imposte sui redditi e dell'IVA (al 31 dicembre del **quinto anno** successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione); al contempo dal 2016 si **elimina il raddoppio dei termini** nel caso di violazione che comporta obbligo di denuncia per uno dei reati tributari previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 (commi 130-132);
- la proroga al 31 dicembre **2016** delle detrazioni Irpef per **interventi di riqualificazione energetica** (estese anche agli IACP) e per le **ristrutturazioni** degli edifici. Le **giovani coppie**, anche di fatto, possono usufruire di una detrazione fiscale del 50 per cento per le spese sostenute **per l'acquisto di mobili** nel 2016 **fino a 16.000 euro** (commi 74-75 e 87);
- la detrazione del 65% per interventi di efficienza energetica per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di **dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione di acqua calda e/o climatizzazione** delle unità abitative (comma 88);
- la possibilità per i **sogetti che si trovano nella no tax area (pensionati, dipendenti e autonomi)** di **cedere la detrazione fiscale** loro spettante per gli interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli **edifici condominiali ai fornitori che hanno effettuato i lavori** (comma 74);
- l'introduzione, in via permanente, di una imposta sostitutiva pari al 10 per cento sui **premi di produttività** (commi 182-189) e l'innalzamento della **no tax area dei pensionati** da 7.500 a 8.000 euro (comma 290), **anticipato al 2016**; le disposizioni in materia di **rientro dei lavoratori dall'estero**, che prorogano al 2017 la detassazione IRPEF del reddito da lavoro del 70 o dell'80 per cento (comma 259);
- l'elevazione da mille a **tremila euro** del limite a partire dal quale è vietato il trasferimento di denaro **contante** o di libretti di deposito bancari o postali al portatore (comma 898-899). Per effetto delle modifiche al Senato, per il servizio di rimessa (**money transfer**) la predetta soglia è fissata in **mille euro**; resta fermo per le **pubbliche amministrazioni** l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a mille euro esclusivamente mediante l'utilizzo di **strumenti telematici** (comma 904);
- l'obbligo per i **commercianti e i professionisti** di accettare **pagamenti anche mediante carte di credito**, oltre che di debito, tranne nei casi di oggettiva impossibilità tecnica (commi 900-901);
- la semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti relativi alla presentazione delle **dichiarazioni fiscali**, con particolare riferimento alla **dichiarazione precompilata** (commi 949-957);
- la modifica della **deducibilità dei costi per operazioni con paesi black list** e della **disciplina fiscale delle società controllate estere** (CFC – *controlled foreign companies*), prevedendo un criterio univoco, fissato *ex lege*, per individuare detti Paesi ai fini della disciplina CFC, e cioè la presenza di un **livello nominale di tassazione inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia** (commi 142-147);
- l'**abrogazione, dal 2017**, della norma che ha istituito, in favore delle regioni a statuto ordinario confinanti con l'Austria (in sostanza, il Veneto) un **fondo per l'erogazione di contributi** alle persone fisiche per la **riduzione del prezzo alla pompa della benzina** e del gasolio per autotrazione; dal 2017 si istituisce un fondo, la cui dotazione è pari a 5 milioni di euro annui, in favore delle regioni a statuto ordinario **confinanti con l'Austria e la Svizzera**, per ridurre il prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nelle aree di confine (commi 593 e 594);
- l'**abolizione della tassa sulle unità da diporto**, nonché la possibilità, nei porti sede di autorità portuale con volume di traffico *transshipment* superiore all'80% del proprio traffico globale, di **riduzione o esenzione dalla tassa di ancoraggio in via sperimentale** per gli anni dal 2016 al 2018, per le navi porta container in servizio regolare di linea internazionale (commi 366 e 367).

Si segnala, infine, che è **anticipata al 2016** l'entrata in vigore della **riforma del sistema sanzionatorio amministrativo tributario**, disposta in attuazione della legge di delega fiscale. Restano comunque ferme le sanzioni dovute in base alle norme relative alla procedura di **collaborazione volontaria** vigenti alla data di presentazione della relativa istanza (comma 133).

Agricoltura

La manovra finanziaria interviene sul **settore agricolo prevalentemente con disposizioni di carattere fiscale**.

In primo luogo vengono **esentati dal pagamento dell'IMU**:

- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina, come individuati *ex lege*;
- i terreni agricoli e posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- i terreni agricoli ubicati nei comuni delle isole minori indipendentemente, dunque, dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti;
- i terreni agricoli con specifica destinazione, ossia con immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

Tutti gli atti ed i provvedimenti emanati in esecuzione di piani di **ricomposizione e di riordino fondiario** promossi dagli enti territoriali (regioni, province, comuni e comunità montane) vengono esentati dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo e dalle imposte ipocatastali

Si introduce **l'esenzione dall'IRAP per i soggetti** che operano nel **settore agricolo**, per le cooperative di **piccola pesca** ed i loro consorzi, e per le cooperative ed i loro consorzi che forniscono in via principale, anche nell'interesse di terzi, servizi nel **settore selvicolturale**.

Ulteriori modifiche alla **disciplina fiscale** applicabile al settore agricolo riguardano:

- **l'innalzamento dell'aliquota dell'imposta di registro su transazioni di terreni agricoli dal 12 al 15 per cento;**
- **la rideterminazione delle percentuali di compensazione IVA per:**
- **le cessioni di latte fresco, dall'8,8% al 10 %;**
- **le cessioni di animali vivi della specie bovina, in misura non superiore al 7,70 %, e della specie suina, in misura non superiore all'8 % (introdotto durante l'esame in Commissione).**
- **l'incremento dal 7 al 30 % del coefficiente di rivalutazione dei redditi agrari e dominicali;**
- **la presunzione che le produzioni agro energetiche sono produttive di reddito agrariose contenute entro limiti predefiniti, mentre in caso contrario si utilizza il coefficiente di redditività del 25 per cento dell'ammontare dei corrispettivi IVA.**

che sia destinato al completamento del rimborso dei crediti spettanti ai gestori degli impianti "nuovi entranti" (comma 492).

Finanza locale

Le disposizioni recate dal legge di stabilità sulle amministrazioni territoriali concernono principalmente le **nuove regole sul pareggio di bilancio**, il **concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica** e, da ultimo, alcune norme di interesse delle **province**.

Con riguardo al primo aspetto, i **commi da 707 a 712 e da 719 a 734** abrogano le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e **introducono il principio del pareggio del bilancio** per gli enti locali e le regioni, definendolo - sulla base di quanto prevede la legge "rinforzata" n. 243 del 2012, attuativa del principio costituzionale del pareggio di bilancio - come il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tale saldo è quindi al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e deve essere sia *ex ante* che *ex post*.

Tale nuova regola contabile segna il sostanziale **superamento**, sia per le regioni (per le quali peraltro la regola era già in parte stata introdotta con la legge di stabilità 2015) che per gli enti locali, **del Patto di stabilità interno**, che ha costituito finora la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali agli obiettivi delle manovre finanziarie. Per quanto riguarda le regioni il criterio del pareggio è più stingente rispetto a quanto già introdotto per il 2015; per gli enti locali esso implica maggiori spazi per i comuni, mentre determina una riduzione della capacità di spesa delle province e delle città metropolitane. La regola,

infine, è accompagnata dalla introduzione di un meccanismo di **flessibilità regionale** per la spesa per **investimenti**: esso prevede la concessione reciproca di spazi tra gli enti della stessa regione, con effetti compensativi sia all'interno della regione nel medesimo anno sia per il singolo ente su un arco triennale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

In tema di regole contabili vanno poi richiamati i commi da 692 a 701, con i quali è stato inserito nella legge di stabilità quanto disposto dall'articolo 1 del **decreto-legge 13 novembre 2015, n. 179** (il cui iter d'esame non ha avuto seguito ed i cui effetti sono stati fatti salvi dal comma 406), che modificano la **disciplina di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità** erogate in favore delle regioni ai sensi del **decreto-legge n. 35/2013** per il pagamento di debiti pregressi. Tale intervento segue alla sentenza della Corte Costituzionale n. 185 del 2015 che ha censurato l'utilizzo da parte della Regione Piemonte delle risorse in questione per la copertura di spese o disavanzi, anziché come liquidità vincolata a debiti già iscritti in bilancio ed impegnati o comunque vincolati. Con le disposizioni recate dei suddetti commi l'impiego delle risorse suddette vien regolato in modo **conforme alla sentenza**.

Con riguardo al secondo aspetto, i commi da 680 a 682 **determinano** le modalità e l'entità del concorso alla finanza pubblica **delle Regioni e delle Province autonome** per gli anni dal 2016 al 2019. In particolare essi:

- stabiliscono in 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e in 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, il concorso alla finanza pubblica per il complesso delle Regioni e delle Province autonome;
- per le regioni a statuto ordinario estendono al 2019 il contributo già previsto dal **D.L. 66/2014**, pari a 4.202 milioni di euro, e conferma, per gli anni 2016-2019, la sede dell'autocoordinamento e della Conferenza Stato-Regioni per la definizione delle modalità di realizzazione del risparmio.

Una specifica misura (commi 683-684) attiene alla **riduzione del debito** per le Regioni a statuto ordinario, per il quale il testo pervenuto alla Camera prevedeva un contributo di 1.300 milioni, che è stato consistentemente incrementato – per 600 milioni – nell'esame in commissione, risultando ora pari a **1.900 milioni**. Inoltre (commi 684 e 685) sono stati **attribuiti alla Regione siciliana 900 milioni** di euro per l'anno **2016**, nelle more della definizione di una intesa sui rapporti finanziari tra Stato e Regione siciliana medesima che aggiorni il concorso della Regione agli obiettivi di finanza pubblica. Sono stati inoltre attribuiti alla **Regione Valle d'Aosta 50 milioni** di euro per l'anno **2016**, a compensazione della perdita di gettito dovuta alla rideterminazione dell'accisa sull'energia elettrica e sugli alcolici (spettante alla regione in base a norme statutarie) per il periodo 2011-2014, in attuazione di quanto stabilito nell'accordo 21 luglio 2015 sottoscritto tra Stato e Regione.

Per quanto riguarda le **province** e le **città metropolitane**, il comma 754 assegna un **contributo** in favore delle stesse (nelle Regioni a statuto ordinario) nell'importo complessivo di **495 milioni** di euro nell'anno 2016, **470 milioni** di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e **400 milioni** di euro annui a decorrere dall'anno 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla **viabilità** e all'**edilizia scolastica**. Tale **contributo è incrementato a 495 milioni per il 2016, 470 milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021..**

Sono introdotte poi (commi da 756 a 760 e 762) disposizioni volte ad agevolare la gestione contabile e finanziaria delle **province e delle città metropolitane**, in considerazione del processo attuativo del riordino degli enti disposto dalla **legge n. 56 del 2014**. In particolare, analogamente a quanto già operato per l'annualità 2015 con l'**articolo 1-ter del D.L. n. 78/2015**, si prevede che le province e le città metropolitane predispongono il **bilancio di previsione** per il solo anno **2016**, in deroga alla triennialità prevista dalle norme di contabilità vigenti; si dispone che per garantire l'equilibrio di parte corrente degli enti in questione nel 2016, **le Regioni possono svincolare i trasferimenti** già attribuiti agli stessi e **confluiti nell'avanzo di amministrazione** vincolato del 2015, con possibilità per le province e città metropolitane di applicare tali quote dell'avanzo al loro bilancio di **rinegoziare le rate in scadenza nel 2016 di ammortamento dei mutui** che non siano stati trasferiti al Ministero ; si estende infine all'anno 2015 la **disapplicazione delle sanzioni** - connesse al mancato rispetto di alcune prescrizioni contabili - consistenti nel **divieto** di procedere ad

assunzioni di personale.

Sono inoltre dettate disposizioni (commi 764-769, 770, 771, 772, 774) circa la ricollocazione del **personale delle Province e delle città metropolitane**, a seguito del riordino delle funzioni amministrative delle province di cui alla legge n. 56 del 2014.

Si prevede, in particolare, la costituzione di un **fondo per il 2016**, presso il Ministero dell'interno, con dotazione di **60 milioni di euro**, di cui il **66 per cento** è destinato alle **province** che non riescono a garantire il mantenimento della situazione finanziaria per il 2016 mentre il **34 per cento** è volto a concorrere alla corresponsione del trattamento economico del predetto personale.

E' altresì disposta l'istituzione di un **Commissario**, onde completare il correlato processo di riordino delle funzioni provinciali. Sono, al contempo, dettate previsioni in ordine al trasferimento di personale provinciale al Ministero della giustizia.

Con riguardo poi ai **comuni** si destinano (comma 17) **60 milioni** del Fondo di solidarietà alle **unioni e fusioni di comuni**, si aumenta il contributo per i comuni che danno luogo alla fusione e si autorizzano (comma 229) i comuni istituiti dal 2011 per effetto di fusioni, nonché le unioni di comuni, ad **assumere personale** a tempo indeterminato nel limite del cento per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. Si prevede (coma 729) che **gli spazi finanziari ceduti dalla Regione agli enti locali** del proprio territorio sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai comuni con **popolazione inferiore a 1.000 abitanti** e dai **comuni istituiti per fusione** a partire dall'anno 2011.

Si **escludono** per l'anno 2016 nel saldo non negativo le spese sostenute dagli enti locali per **interventi di bonifica ambientale**, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito, per un **limite massimo di 20 milioni di euro** (comma 716)

Si consente (comma 737) ai comuni di **utilizzare integralmente**, per gli anni 2016 e 2017, i **proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni** previste dal testo unico delle disposizioni in materia edilizia (escluse le sanzioni irrogate in caso di inottemperanza accertata all'ingiunzione alla demolizione di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità da esso ovvero con variazioni essenziali) per **spese di manutenzione ordinaria** del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di **progettazione delle opere pubbliche**.

Un ulteriore intervento(commi 29-34) concerne i **fabbisogni standard**, per i quali si semplifica la procedura per l'approvazione sia dei fabbisogni medesimi che delle relative note metodologiche prevista dal decreto legislativo n.216 del 2010, emanato in attuazione della legge delega n.42 del 2009 sul federalismo fiscale; inoltre si dispone la soppressione dell'attuale Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (Copaff), sostituita da un nuovo organo, la **Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS)**.

Investimenti pubblici

Viene **soppressa l'Unità tecnica finanza di progetto (UTFP)**, le cui funzioni sono trasferite al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cui è attualmente incardinata (comma 589).

Viene, inoltre, inserita una nuova disciplina sulle procedure di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti per la realizzazione di interventi e programmi pubblici ed è istituito un **"Fondo per la riprogrammazione degli investimenti per la crescita" (FRIC)**, a cui affluiscono le risorse dei finanziamenti revocati, la cui assegnazione viene effettuata dal CIPE per spese in conto capitale, anche su di un arco temporale pluriennale. Le risorse provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), saranno incluse in una sezione speciale del Fondo (comma 805).

Personale

In relazione al personale si riduce il finanziamento del rinnovo del secondo biennio economico del contratto collettivo 2004-2007, relativo al settore del trasporto pubblico locale (comma 633).

Occupazione

Per quanto riguarda il **settore del lavoro**, viene innanzitutto prevista la **proroga dello sgravio contributivo**

per le nuove assunzioni con contratti di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel 2016, consistente nell'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite di 3.250 euro su base annua, per un massimo di 24 mesi (commi 178-181).

Viene introdotta una disciplina tributaria specifica per la **promozione del welfare aziendale e l'incentivazione della contrattazione collettiva decentrata**, consistente nell'applicazione, per i soggetti con reddito da lavoro dipendente fino a 50.000 euro, di una imposta sostitutiva dell'IRPEF pari al 10% entro il limite di importo complessivo di 2.000 euro lordi, in relazione alle somme e ai benefit corrisposti per incrementi di produttività o sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa (commi 182, 184-191).

Viene disposto il rifinanziamento di 250 milioni di euro (per l'anno 2016), degli **ammortizzatori sociali in deroga** (di cui 18 milioni per il settore della pesca) (commi 304 e 307).

Si prevede il prolungamento, a tutto il 2016, dell'**indennità di disoccupazione** per i lavoratori titolari di rapporti di collaborazione e dell'integrazione salariale per i **contratti di solidarietà** stipulati da aziende artigiane (comma 310).

Si introduce la possibilità di cumulare il **riscatto degli anni di laurea** con il riscatto del periodo di maternità facoltativa fuori dal rapporto di lavoro (comma 298) e si provvede alla rivalutazione degli indennizzi per il **danno biologico** (comma 303).

Viene prorogata al 2016 la nuova disciplina del **congedo di paternità**, elevando da uno a due giorni quello obbligatorio (comma 205).

Relativamente al **lavoro autonomo**, viene confermata al 27%, anche per il 2016, l'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata e viene prevista la costituzione di un apposito Fondo per la tutela del lavoro autonomo (commi 203 e 204).

Con riferimento al **pubblico impiego**, vengono previste più stringenti **limitazioni altturn over** nelle pubbliche amministrazioni (che, nel triennio 2016-2018, potranno procedere ad assunzioni di personale nel limite di una spesa pari al 25%) (commi 227-228) e viene disposto uno stanziamento di 300 milioni di euro per i **rinnovi contrattuali** del personale delle pubbliche amministrazioni (commi 466-467, 469-470). Per le ulteriori misure in materia di lavoro pubblico si rinvia al paragrafo "pubblico impiego e amministrazioni pubbliche".

Infine, viene prorogato **per il 2016 il contributo** del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il funzionamento di **Italia Lavoro Spa**, nel limite di 12 milioni di euro (comma 311).

Politiche di coesione

Il legge di stabilità reca misure volte all'accelerazione della **spendibilità delle risorse** destinate agli **investimenti cofinanziati con le istituzioni europee**, intervenendo sia sulla chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 che sul nuovo ciclo 2014-2020. Uno specifico intervento riguarda poi il ruolo della **Cassa Depositi e Prestiti**, ai fini dei progetti ricompresi nel Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS). L'intervento in materia rileva anche ai fini dell'utilizzo, ai fini della manovra delineata dal legge in esame, della "clausola investimenti", come più avanti si precisa.

Quanto al completamento dei progetti inseriti nella **programmazione dei Fondi strutturali europei 2007/2013** non conclusi alla data del 31 dicembre 2015 (termine ultimo per effettuare i pagamenti), si consente da parte delle amministrazioni territoriali interessate l'**utilizzo delle risorse di cofinanziamento nazionale** destinate all'attuazione dei programmi di azione e coesione complementari alla **programmazione 2014-2020**. Per progetti non conclusi della programmazione 2007-2013 a titolarità di Amministrazioni che non risultano beneficiarie di programmi complementari, si prevede – allo scopo di consentire anche a tali amministrazioni di poter chiudere gli investimenti in tempo utile - che le risorse dalle stesse utilizzate siano reintegrate nei loro confronti da parte del CIPE, a valere sulle disponibilità della nuova programmazione del Fondo sviluppo e coesione (**comma 804**). L'utilizzo delle risorse ora consentito dalla norma in esame viene disposto in quanto i progetti cofinanziati dall'Unione europea non conclusi alla chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013 devono obbligatoriamente essere conclusi con risorse nazionali entro il 31 marzo 2017, pena la perdita e restituzione alla Commissione europea dell'intero contributo europeo di cui tali interventi hanno usufruito nel periodo 2007-2013.

Per quanto concerne invece il **nuovo ciclo 2014-2020**, vengono introdotte disposizioni volte ad agevolare la

gestione finanziaria degli interventi finanziati dalle risorse europee, in particolare attraverso **l'istituzione, da parte delle Regioni** e province autonome, di appositi **organismi strumentali regionali** cui assegnare in via esclusiva la gestione degli interventi europei, finanziati con risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale, di cui ciascuna regione è titolare in quanto soggetto attuatore di Programmi operativi attuativi dei Fondi strutturali (**commi 792-803**)). La finalità che si intende conseguire con le disposizioni in questione è quella di realizzare un contesto contabile più favorevole per gli interventi cofinanziati, superando le difficoltà ed i vincoli di natura finanziaria (che talvolta ostacolano la spendibilità delle risorse disponibili per tali investimenti) connessi all'operare dei vigenti meccanismi che regolamentano il concorso delle amministrazioni territoriali agli obiettivi di finanza pubblica.

Inoltre si individua la **Cassa depositi e prestiti S.p.A.** come istituto nazionale di promozione ai sensi della normativa europea sugli investimenti strategici e come possibile esecutore degli strumenti finanziari destinatari dei fondi strutturali, abilitandola a svolgere le attività previste da tale normativa anche utilizzando le risorse della gestione separata (commi 475-482). A tal fine la norma attribuisce alla CDP la qualifica di istituto nazionale di promozione, ed inoltre prevede che, onde perseguire l'obiettivo di supportare la costituzione delle Piattaforme di investimento previste nell'ambito del **Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)**, le operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al FEIS promosse dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. possano essere assistite dalla garanzia dello Stato.

L'insieme delle misure che si sono qui sinteticamente illustrate sono strettamente legate alla flessibilità di bilancio connessa alla cd. **clausola investimenti**.

Va in proposito rammentato che le spese che possono essere considerate per tale clausola - che equivale a circa 0,3 punti percentuali di Pil - riguardano i cofinanziamenti per progetti di investimento finanziati anche dal FEIS, i cofinanziamenti nazionali per i fondi strutturali europei, le spese per le Reti transeuropee (Trans-European Network, TEN) e le spese per il Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF).

In relazione a tali tipologie di spesa, **nell'ambito delle uscite previste per il 2016** è previsto un ammontare di spesa nazionale relativa a progetti cofinanziati dall'Unione europea costituita dagli importi, pari a 2,85 miliardi, relativi ai quattro fondi strutturali europei (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) cui si aggiungono le risorse connesse all'iniziativa sull'occupazione giovanile (YEI) per 200 milioni, le risorse del CEF per 1,05 miliardi e quelle dei cofinanziamenti nazionali di progetti finanziati anche dal FEIS, sempre per 1,05 miliardi.

La spesa complessiva ammonta quindi a **5,15 miliardi**, e costituisce la base della richiesta della clausola per un ammontare di **0,3 punti percentuali di PIL**. A fronte di tali importi, è contabilizzata una spesa pari a 6,15 miliardi di cofinanziamenti europei. In totale, dunque, l'ammontare di progetti che il Governo intende attivare grazie alla clausola è pari a **11,3 miliardi**.

Pubblico impiego e amministrazioni pubbliche

a) Personale

Nella materia del pubblico impiego sono innanzi tutto da segnalare le disposizioni in **materia di personale**.

Si prevede la destinazione di **300 milioni di euro annui**, nell'ambito dei quali 74 milioni sono destinati a personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia e 7 milioni sono assegnati al restante personale in regime di diritto pubblico, per i **rinnovi contrattuali** del personale delle pubbliche amministrazioni (commi 466-470).

Si dispone che le **facoltà assunzionali** del triennio 2016-2018 delle amministrazioni dello Stato siano prioritariamente finalizzate all'assunzione di: 50 dirigenti; 50 unità nei profili iniziali della carriera prefettizia; 10 avvocati dello Stato e 10 procuratori dello Stato (comma 216).

Al contempo, sono resi **indisponibili i posti dirigenziali** di prima e seconda fascia delle amministrazioni pubbliche che risultano vacanti alla data del 15 ottobre 2015. E' prevista una disposizione transitoria per gli incarichi conferiti dopo tale data e sono escluse alcune tipologie di posti dirigenziali (commi 219 e 224). Entro il 31 gennaio 2016 è infine effettuata la **ricognizione delle dotazioni organiche dirigenziali** delle

amministrazioni dello Stato, delle agenzie, degli enti pubblici (comma 220).

Al Ministero dell'interno spetta l'emanazione del **regolamento di organizzazione** per adattare le proprie strutture alle riduzioni delle dotazioni organiche previste, per le amministrazioni statali e gli enti pubblici, dall'art. 2, co. 1, del DL 95/2012, e dalle misure del decreto legislativo di attuazione della **riforma delle prefetture**, da adottare in base alla delega di cui alla legge 124/2015 (art. 8). Tale regolamento deve essere adottato entro un anno dall'entrata in vigore del predetto decreto legislativo; ove intervenisse in data antecedente, il Ministero dell'interno potrà intervenire esclusivamente sul personale degli uffici centrali (escludendo così le strutture periferiche, quali prefetture, questure e comandi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco) (comma 225).

Si prevedono, inoltre, interventi sulla disciplina concernente **le limitazioni delle facoltà assunzionali** delle pubbliche amministrazioni in particolare:

- si **incrementa** la limitazione al *turn over* per determinate amministrazioni (le quali, nel triennio 2016-2018, potranno procedere ad assunzioni di personale **nel limite di una spesa pari al 25%** di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente) (comma 227);
- si **stabilisce**, per il medesimo triennio e nella medesima percentuale di cui al punto precedente, il limite al *turn over* per le regioni e degli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno (comma 228);
- inoltre, vengono confermate le limitazioni attualmente vigenti al solo fine di definire i processi di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali e, per il biennio 2017-2018, viene esclusa la possibilità, per gli enti "virtuosi", di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Viene poi modificata la destinazione dei compensi dei **membri dei consigli di amministrazione** che siano **dipendenti** dell'amministrazione controllante, eliminando la possibilità che gli stessi siano riassegnabili al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio (comma 235).

Si limita infine, a decorrere dal 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche (comma 236).

A decorrere dal 2016 è inoltre stabilita **una riduzione della spesa complessiva** per il personale impiegato negli **uffici di diretta collaborazione** dei Ministri in misura pari al 10 per cento rispetto alla spesa sostenuta nel 2015; sono esonerate le amministrazioni che abbiano già disposto riduzioni corrispondenti successivamente al 31 dicembre 2010 (comma 243).

Per quanto riguarda **le regioni e gli enti locali** è previsto che venga effettuata, secondo i rispettivi ordinamenti, una ricognizione delle relative dotazioni organiche dirigenziali, nonché il riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni (comma 221).

Al contempo, i comuni istituiti dal 2011 per effetto di **fusioni, nonché le unioni di comuni**, sono autorizzati ad assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente (comma 229).

Si prevedono poi disposizioni circa la ricollocazione del **personale delle province**, a seguito del riordino che le ha investite con la legge n. 56 del 2014 (commi 764-769, 770, 771, 772, 774). E' disposta, in particolare, la costituzione di un **fondo** per il 2016, presso il Ministero dell'interno, con dotazione di **60 milioni di euro**, di cui 34 per cento è volto a concorrere alla corresponsione del trattamento economico del predetto personale (comma 764). Sono inoltre dettate disposizioni (comma 770) relative alle funzioni di **polizia amministrativa locale** e del relativo **personale** nell'ambito dei processi di riordino delle funzioni provinciali. E' inoltre prevista (comma 771), in aggiunta alle altre forme di mobilità, l'acquisizione all'amministrazione della giustizia, limitatamente al biennio 2016-2017 e con la finalità di supportare i processi di digitalizzazione degli uffici, di **1.000 unità di personale proveniente dagli enti di area vasta**, effettuata mediante procedure di mobilità volontaria semplificata e senza bisogno dell'assenso dell'ente di provenienza.

Per quanto concerne i **dipendenti dell'amministrazione economico-finanziaria** (incluse le agenzie fiscali) ai quali siano state affidate le mansioni della terza area, vengono confermati, fino all'adozione di una specifica

disciplina contrattuale, lo svolgimento delle funzioni espletate e il relativo trattamento economico. Tale riconoscimento è esteso anche a coloro i quali sono stati assunti all'esito di concorsi banditi in applicazione del CCNL di comparto del quadriennio 2002-2005 (oltre al quadriennio 1998-2001).

b) Interventi di razionalizzazione e riduzione dei costi

È prevista la **riduzione delle dotazioni di bilancio**, sia in termini di competenza che di cassa, degli statuti di previsione dei singoli **Ministeri** a decorrere dall'anno 2016, per i seguenti importi: 512,5 milioni nel 2016, per 563 milioni nel 2017 e per 537,6 milioni nel 2018 e anni successivi (comma 587). Il comma 588 prevede inoltre una riduzione degli stanziamenti di bilancio iscritti a favore della **Presidenza del Consiglio**: L'ammontare di siffatta riduzione è modulato nel modo seguente: 23,0 milioni di euro per l'anno 2016; 21,8 milioni per l'anno 2017; 18,0 milioni per il 2018.

Si interviene sulla disciplina dei **compensi** per gli **amministratori, dirigenti e dipendenti delle società controllate** dal Ministero dell'economia, estendendola a tutte le società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni pubbliche e fissando il limite massimo annuo dei compensi nell'importo di 240mila euro e stabilendo alcuni obblighi di pubblicità per gli incarichi ed i compensi relativi agli incarichi di consulenza e di collaborazione presso le società medesime (commi 672-676).

Si prevede l'assoggettamento al regime di **tesoreria unica** dell'Autorità di regolazione dei trasporti, dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni e del Garante per la protezione dei dati personali. I cassieri delle Autorità provvedono a versare le disponibilità liquide sulle contabilità speciali e ad adeguare l'operatività dei servizi di cassa. È previsto lo smobilizzo degli eventuali investimenti finanziari e il riversamento delle relative risorse sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale. Infine si considerano assoggettabili al regime di tesoreria unica le autorità indipendenti che riscuotono diritti o contributi obbligatori aventi valore di tributi statali (commi 742-746).

Si dispone inoltre il commissariamento della **Scuola nazionale dell'amministrazione – SNA** al fine di riorganizzare l'istituto secondo obiettivi di risparmio delle risorse umane e strumentali impiegate (comma 657). La riorganizzazione è affidata a un Commissario che deve garantire la riduzione dei servizi strumentali e del numero dei docenti, nonché un risparmio di spesa non inferiore al 10 per cento dei trasferimenti erariali alla Scuola.

E' prevista infine la proroga al **31 dicembre 2016** del **divieto** per le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) di **acquistare autovetture** e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture (comma 636).

c) Centralizzazione degli acquisti

Un elemento centrale delle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica riguarda gli interventi in materia di **centralizzazione degli acquisti pubblici**. Tali interventi sono principalmente finalizzati a rafforzare il ricorso alle convenzioni attraverso differenti modalità, come la limitazione delle deroghe all'obbligo di approvvigionarsi tramite le convenzioni, che vengono disapplicate per il triennio 2017-2019, e alle quali viene comunque imposto un limite minimo di prezzo (commi 494-499 e commi 501-510). Limite in cui si prevede che il prezzo sia inferiore almeno del 10 per cento (e per talune categorie merceologiche almeno al 3 per cento) rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro della Consip

Viene anche **esteso l'ambito dei soggetti** obbligati a forme di acquisto centralizzato, con riguardo agli **enti di previdenza** e alle agenzie fiscali (comma 495), a tutte le stazioni appaltanti (commi 496-497) ed agli enti locali (comma 498). L'utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip viene esteso anche ai lavori manutentivi (comma 504).

La norma punta altresì ad incrementare l'utilizzo **dei parametri prezzo-qualità** delle convenzioni per gli acquisti pubblici (commi 498 e 507). Il mancato ricorso agli strumenti Consip è infine disincentivato introducendo l'obbligo di motivazione nel caso di acquisti autonomi (comma 510).

Altre modifiche sono motivate da un'esigenza di semplificazione, mirando a garantire celerità e tempestività

per i piccoli acquisti, oppure di trasparenza (comma 505). A tal riguardo dispone per i contratti di acquisto di importo **superiore ad un milione di euro** la predisposizione, da parte delle amministrazioni pubbliche interessate, di un apposito **programma biennale** che va comunicato alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione, nonché pubblicato sul profilo del committente dell'amministrazione e sul sito informatico dell'Osservatorio dei contratti pubblici. Viene richiesta altresì dispone la **comunicazione e la pubblicazione** anche di **tutti i contratti** stipulati in esecuzione del programma biennale e dei suoi aggiornamenti.

È stata poi introdotta una specifica disciplina (comma 511), per il **riequilibrio**, anche con riferimento ai contratti in corso, dei **contratti pubblici** relativi a **servizi e forniture ad esecuzione continuata o periodica stipulati da un soggetto aggregatore**, per l'adesione dei singoli soggetti contraenti. La disposizione si applica ai contratti in cui la clausola di revisione e adeguamento dei prezzi sia collegata o indicizzata al valore di beni indifferenziati, qualora si sia verificata una variazione nel valore dei predetti beni che abbia determinato una variazione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10% e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale. Al verificarsi delle condizioni previste l'appaltatore o il soggetto aggregatore hanno facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo. Sempre in materia di razionalizzazione della spesa, infine, i commi da 512 A 520 puntano a rafforzare l'acquisizione centralizzata di beni e servizi **in materia informatica e di connettività**, prevedendo, con la finalità di conseguire specifici obiettivi di risparmio indicati nei commi medesimi, che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato della PA debbano approvvigionarsi tramite Consip o soggetti aggregatori. Solo in casi eccezionali, e con autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, possono procedere ad acquisti autonomi. Viene inoltre previsto un **Piano triennale per l'informatica** nella pubblica amministrazione, disponendosi altresì la definizione, mediante appositi accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni di criteri uniformi per l'acquisto dei beni e servizi medesimi da parte degli enti del SSN.

Fonte: Camera dei deputati

La Finanza locale nella Legge di Stabilità

Per apprezzare le scelte della legge di stabilità 2016 per quanto riguarda la finanza comunale è opportuno richiamare alcuni dati delle manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni e che hanno pesantemente inciso sull'attività degli enti: dal 2008 ad oggi i Comuni hanno

contribuito al contenimento della spesa e del debito per 18 miliardi di euro, pur coprendo appena il 7,6% della spesa pubblica globale e il 2,5% del debito pubblico consolidato; dal 2010 ad oggi la spesa dei Comuni è diminuita, mentre quella dello Stato è aumentata, confermando una discutibile ripresa del centralismo. Dal 2011 sono stati emanati in materia di enti locali oltre 60 provvedimenti, con grave danno della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione. Il patto di stabilità interno ha provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati.

Sotto questi profili la legge di stabilità 2016 avvia una significativa inversione di tendenza: non sono previsti ulteriori tagli alle finanze comunali; si riconosce il ristoro integrale delle mancate entrate derivanti dall'abolizione dell'IMU/TASI (prime case, macchinari imbullonati, terreni agricoli); viene superato il patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni solo l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale, con una applicazione solo parziale, flessibile e ragionevole della legge 243/2012, ciò che consente di spendere le risorse disponibili in cassa, per finanziare investimenti e pagare le imprese.

La svolta resta tuttavia incompleta, poiché mancano la semplificazione normativa e un assetto definitivo dei tributi propri. Per il 2016 infatti, con i trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale si riduce l'autonomia finanziaria degli enti e il riordino è di nuovo rinviato. E' fatto divieto di deliberare aumenti di tributi e addizionali rispetto alle aliquote deliberate nel 2015, il che risponde certamente ad un'esigenza di coordinamento macroeconomico della manovra, ma limita le responsabilità dei Comuni.

La nuova regola sostitutiva del patto di stabilità vale solo per il 2016 e quindi si pone il problema di introdurre una soluzione strutturale e permanente che superi le complicazioni della legge 243/2012. Le

risorse finanziarie previste per il ristoro dei Comuni appaiono sottostimate e pertanto sarebbe necessario un adeguamento o l'introduzione di una clausola di salvaguardia.

Infine è opportuno tenere presente che le entrate proprie dei Comuni sono scarsamente elastiche al reddito e che dunque gli effetti della prevista e auspicata ripresa economica non avrebbero riflessi risolutivi sul bilancio di parte corrente.

Indirizzi del bilancio del Comune di Mason Vicentino

La politica di bilancio, che si adegua a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016, segue principalmente le seguenti linee:

- 1) i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale e non ci saranno aumenti di altri tributi e dell'addizionale IRPEF;
- 2) il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi del gestore;
- 3) le politiche della spesa sono orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.
- 4) proseguirà la politica degli investimenti.

2.2 Valutazioni della situazione socio-economica del territorio

a) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

1.1 - POPOLAZIONE				
Popolazione legale al 31.12.2011		MASON		
- censimento		VICENTINO	n.	3508
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2014)				
(art.110 d.l.vo n.77/1995)			n.	3532
di cui maschi			n.	1691
femmine			n.	1841
nuclei familiari			n.	1370
comunita'/convivenze			n.	1
- Popolazione all' 1.1.2014 (penultimo anno precedente)			n.	3518
- Nati nell'anno	n.	29		
- Deceduti nell'anno	n.	28		
saldo naturale			n.	1
- Immigrati nell'anno	n.	114		
- Emigrati nell'anno	n.	101		
saldo migratorio			n.	13
- Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente)			n.	3532
di cui:				
- In eta' prescolare (0/6 anni)			n.	227
- In eta' scuola obbligo (7/14 anni)			n.	329
- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)			n.	562
- In eta' adulta (30/65 anni)			n.	1808
- In eta' senile (oltre 65 anni)			n.	606
- Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
	2009			1,03%
	2010			1,07%
	2011			0,62%
	2012			1,24%
	2013			0,51%

	2014	0,82%
- Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,63%
	2010	0,48%
	2011	0,74%
	2012	0,88%
	2013	0,77%
	2014	0,79%

b) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		12,00	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	0	
	* Fiumi e torrenti	2	
1.2.3 - STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	8,00
	* Comunali	Km.	30,0
	* Vicinali	Km.	2,00
	* Autostrade	Km.	0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si ☒ No ☐	DELIBERA C.C. N. 56/1990	
* Piano regolatore approvato	Si ☒ No ☐	DELIBERA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 3009 DEL 22.05.1992	
* Programma di fabbricazione	Si ☐ No ☒		
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐ No ☒		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐ No ☒		
* Artigianali	Si ☐ No ☒		
* Commerciali	Si ☐ No ☒		
* Altri strumenti (specificare)	Si ☒ No ☐	P.A.T.I. adottato con delib. C.C. n. 25 del 11.06..2008. P.I. approvato con delib. di C.C. n. 26/12 e C.C. n. 48/2013.	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒ No ☐		
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	m 0,00	mq. 0,00	
	q.		
P.I.P.	m 0,00	mq. 0,00	
	q.		

c) STRUTTURE ED ATTREZZATURE

SCUOLE PRIMARIE

Scuola "A. Cerato" – Via Rivaro, 3

SCUOLE MEDIE

Scuola media statale "A. De Gasperi" - Via Nogaredo, 33

RETE FOGNARIA

Rete acque miste Km. 20

RETE ACQUEDOTTO

Rete acquedotto Km. 42

AREE VERDI E GIARDINI

Estensione aree verdi hq. 1617

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Punti luci n. 529

DISTRIBUZIONE DEL GAS

Lunghezza rete gas Km. N.D.

RACCOLTA RIFIUTI

Rifiuti raccolti (2014) Kg. 1.281.017

MEZZI DI TRASPORTO

Mezzi operativi n. 5

Autoveicoli n. 2

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Personal computer n. 18

Fotocopiatrici - scanner di rete n. 3

Stampanti n. 3

Fax n. 1

Plotter n. 1

d) ECONOMIA INSEDIATA

Dai dati estrapolati dall'archivio Istat aggiornati al censimento 2011 le imprese attive nel territorio comunale sono 264 e occupano 803 addetti.

Le attività esercitate sono così distribuite:

Attività	Numero imprese	Numero addetti
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3	3
Attività manifatturiere	51	355
Costruzioni	55	185
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motoveicoli	59	130
Trasporto e magazzinaggio	14	32
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	66
Servizi di ristorazione e comunicazione	2	3
Istruzione	1	2
Sanità e assistenza sociale	4	6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divert.	3	4
Altre attività di servizi	11	17

(dato Istat 2011)

Classi di addetti	Numero imprese
Con 0 dipendenti	11
Con 1 dipendente	132
Con 2 dipendenti	47
Da 3 a 5 dipendenti	46

Da 6 a 9 dipendenti	13
Da 10 a 15 dipendenti	5
Da 16 a 19 dipendenti	4
Da 20 a 49 dipendenti	5
Da 50 a 99 dipendenti	1
Da 100 a 199 dipendenti	0
Da 200 a 249 dipendenti	0
Da 250 a 499 dipendenti	0
Da 500 a 999 dipendenti	0
Da 1000 e più	0

Condizione socio-economica delle famiglie

Il reddito complessivo dichiarato da 2.462 contribuenti, in base ai dati pubblicati sul sito delle Finanze e nel Portale del Federalismo Fiscale per l'anno d'imposta 2013, ammonta ad € 45.946.842=.

Il reddito medio pro capite lordo, calcolato per l'anno 2013 (ultimi dati definitivi disponibili) ammonta ad € 18.838,39=.

Tabella di confronto su base provinciale, regionale e nazionale:

Variabili principali	Media comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale
Reddito complessivo	18.838,39	21.091,94	20.850,19	20.068,32

2.3 PARAMETRI ECONOMICI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'art. 18 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino un sistema di indicatori semplice denominato **"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"** con due specifiche finalità:

- illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- definire il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2016 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione secondo le disposizioni del decreto.

In attesa che venga definito il sistema comune di indicatori di risultato, vengono individuati i seguenti indici quali possibili elementi di confrontabilità:

Indicatore	Modalità di calcolo	Anno 2014	Anno 2015 (pre-consuntivo)	Anno 2016
		%-€	%-€	%-€
Indice di autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I+Titolo III}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	92,14%	93,52%	92,96%
Indice di dipendenza erariale	$\frac{\text{Titolo II (quota trasf.stato)}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	3,37%	1,60%	1,79%
Indice di autonomia tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	77,98%	77,96%	77,39%
Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I-III}} \times 100$	84,63%	83,36%	83,25%
Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	$\frac{\text{Titolo III}}{\text{Titolo I-III}} \times 100$	15,37%	16,64%	16,75%
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	503,16	493,06	513,64
Pressione tributaria pro-capite	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	425,84	411,00	427,58
Tasferimenti erariali pro-capite	$\frac{\text{Titolo II (quota trasf.stato)}}{\text{Popolazione}}$	18,41	8,43	9,91
Indice di rigidità strutturale (su entrate correnti)	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	31,61%	32,71%	32,02%
Indice di rigidità strutturale (su spesa corrente)	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso prestiti}}{\text{Titolo I spese}} \times 100$	33,74%	35,47%	33,43%
Rigidità per costo del personale	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	27,00%	27,79%	25,63%
Rigidità per indebitamento	$\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	4,61%	4,92%	6,39%
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	104,86%	104,59%	94,93%
Rigidità strutturale pro-capite	$\frac{\text{Spese personale+rimb.prestiti}}{\text{Popolazione}}$	172,61	172,43	176,90
Costo del personale pro-capite	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	147,42	146,51	141,62
Indebitamento pro-capite	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	572,62	551,43	524,50
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spese correnti}} \times 100$	28,82%	30,14%	26,76%
Costo medio del personale	$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Dipendenti}}$	32.543,83	32.076,45	33.072,75
Abitanti per dipendente	$\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	221	219	234
Investimenti pro-capite	$\frac{\text{Investimenti (al netto concess.crediti)}}{\text{popolazione}}$	69,87	57,86	307,31
Finanziamento spesa corrente con trasferimenti correnti	$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}} \times 100$	8,39%	7,03%	7,35%
Finanziamento investimenti con trasferimenti in c/capitale	$\frac{\text{Trasferim.(al netto alien.e risc.crediti)}}{\text{x100 Investimenti}}$	73,58%	37,91%	19,51%

Rapporto avanzo amministr. e spese capitale	$\frac{\text{Avanzo applicato}}{\text{Titolo II spesa}} \times 100$	8,50%	241,09%	0,33%
Rapporto assunzione mutui e spese in conto capitale	$\frac{\text{Titolo V cat.3 e 4}}{\text{Titolo II spesa}} \times 100$	0,00%	0,00%	0,00%

3) ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'orizzonte temporale dell'analisi è determinato dal triennio di programmazione del bilancio.

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, organismi interni e partecipazioni

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con adesione a consorzi:

Struttura	Oggetto	Soggetto
Territorio e Ambiente	Fornitura energia elettrica e impianti di produzione energia elettrica	Consorzio Energia Veneto – CEV
Territorio e Ambiente	Ente sostitutivo dell'autorità d'ambito per il servizio idrico integrato	Consiglio di Bacino Brenta (ex Consorzio ATO Brenta)

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in concessione:

Struttura	Oggetto	Soggetto
Servizi amministrativi, tributi	Servizio di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni	I.C.A. SRL (sede legale a La Spezia)
Servizi amministrativi, contabilità	Servizio di tesoreria e cassa	UniCredit Banca Spa – Agenzia di Marostica (VI)
Servizi produttivi	Gestione rete gas	ASCOPIAVE S.P.A. (sede legale a Pieve di Soligo - TV)

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in convenzione:

UFFICIO/AREA	Soggetto convenzionato	Oggetto convenzione	Approvazione	Durata	SCADENZA
AREA DEMOGRAFICA	SCUOLE DELL'INFANZIA MASON E VILLARASPA	CONVENZIONE SCUOLE DELL'INFANZIA	C.C. n. 46 del 25.11.2014	01.01.15/31.12.17	31.12.2017
AREA DEMOGRAFICA	ASSOCIAZIONE GIOVANILE PROGETTO INTERCOMUNALE GIOVANI P.I.G	PROGETTO GIOVANI	c.c. 12 del 18.03.2014	2014/2017	31.12.2016

AREA DEMOGRAFICA	UNIONE COMUNI DEL MAROSTICENSE	GESTIONE SERVIZI INERENTI LA FUNZIONE ART. 14 COMMA 27 L. G del 31.5.2010	C.C. 42 DEL 22.12.2015	2016/2020	31.12.2020
AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA E ALTRI	GESTIONE SPORTELLI SEGRETARIATO SOCIALE	C.C. 46 DEL 21.12.2013		31.12.2016
AREA DEMOGRAFICA	TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VICENZA	CONVENZIONE SVOLGIMENTO LAVORO PUBBLICA UTILITA'			In approvazione
AREA DEMOGRAFICA	ATER DI VICENZA	CONVENZIONE FUNZIONI ART. 5 L.R. 10/99	C.C. 25 del 37.07.2015	3 anni data sottoscrizione (30.10.2015)	22.10.2018
AREA DEMOGRAFICA	ISTITUTO COMPENSIVO	CONVENZIONE FUNZIONI MISTE INERENTI I SERVIZI A.S.15-16	G.M. 89 del 06.10.2015	Anno scolastico 2015/2016	01/09/2016
AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI MOLVENA	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI EDILIZIA SCOLASTICA	C.C. 52 23.12.2014	01.01.2015- 31.12.2017	31.12.2017
AREA DEMOGRAFICA	ISTITUTO COMPENSIVO	CONVENZIONE ESPLETAMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA	G.C. 108 del 24.11.2015	Anno scolastico 2015/2016 – 2016/2017	31/07/2018
AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI THIENE	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI	G.M. 19 DEL 25.02.2014	01/01/2014 – 31.12.2017	31.12.2016
AREA DEMOGRAFICA	PRO LOCO MASON VICENTINO	CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE	G.M. 5 DEL 20.01.2015	01.01.2015 31.12.2019 ANNI 5	31.12.2019
AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA	ESERCIZIO ASSOCIATO SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	C.C. 5 DEL 30.04.2015	01.06.2015 01.06.2018	01.06.2018
AREA TECNICA	PROTEZIONE CIVILE COLCERESA	CONCESSIONE USO LOCALI PRESSO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI E MANUTENZIONE SENTIERI	G.M. 48 del 16.05.2014	18 MESI	31.12.2016
AREA TECNICA	COMUNI DI MOLVENA E PIANEZZE	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI E RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI	C.C. 32 del 02.08.2013	3 anni dal 01.01.2015	01.01.2018
AREA TECNICA	GRUPPO ALPINI DI MASON VICENTINO	CONVENZIONE PER LA MANUT. DELL'AREA VERDE DI VIA ANGARANO	G.C. 116 DEL 22.12.2015	2016/2020	Dicembre 2020
AREA TECNICA	GRUPPO ALPINI DI VILLARASPA	CONVENZIONE PER MANUTENZIONE E GESTIONE AREA ATTREZZATA A VILLARASPA	G.C. 115 DEL 22.12.2015	2016/2020	Dicembre 2020
AREA TECNICA	PARROCCHIA SAN ANDREA DI MASON VIC.NO	UTILIZZO CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE	G.C. 33 del 17.03.2015	31.12.2016	31.12.2016
AREA TECNICA	A.S.D. COLCERESA	CONVENZIONE GESTIONE CAMPO SPORTIVO E ATTREZZATURE COMUNALI	G.M. 34 del 17.03.2015 e G.M. 101 del	31.12.2016	31.12.2017

		E DELLE STRUTTURE SPORTIVE	10.11.2015		
AREA TECNICA	SPORT & VITA ASSOCIATION	CONVENZIONE PER UTILIZZO PALESTRA INTERCOMUNALE E PIATTAFORMA ESTERNA	G.M. 17 del 17.02.2015	01.01.2016-31.12.2018	31.12.2018
AREA TECNICA	PRO LOCO MASON VICENTINO	CONVENZIONE UTILIZZO TENDONE COMUNALE	G.M. 108 18.11.2014	31.12.2019	31.12.2019
AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE	C.C. 53 23.12.2014	01.01.2015-31.12.2017	31.12.2017
AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA E PIANEZZE	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	C.C 55 del 23.12.2014	Tre anni data stipula: 15.01.2015-15.01.2018	15.01.2018
AREA TECNICA	COMUNI APPARTENENTI AMBITO VICENZA 3	CONVENZIONE FORMA ASSOCIATA AFFIDAMENTO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE COMUNE CAPO CONVENZIONE SCHIO	C.C. 4 del 30.04.2015	2023	2023
AREA TECNICA	UNIONE COMUNI DEL MAROSTICENSE	CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO LOTTA ALLA GRANDINE CON CANNONI AD ONDA D'URTO	C.C. 6 del 30.304.2016	31.12.2017	31.12.2017
AREA TECNICA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	EROGAZIONE DEI SERVIZI DIFESA FITOPATOLOGICA TUTELA AMBIENTE	IN APPROVAZIONE PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE		
ARA TECNICA	SOCIETA' DF ECO srl - SANDRIGO	INSTALLAZIONE E GESTIONE DI EROGATORE DI ACQUA POTABILE TRATTATA E RELATIVA STRUTTURA	G.M. 64 del 15.07.2014	Anni 6 dalla data di effettiva installazione dell'impianto	01.10.2020
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	AGENZIA DELLE ENTRATE	ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI STATALI	G.M. 23 DEL 03.04.2012		rinnovata di anno in anno
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	PRO LOCO MASON VICENTINO	CONVENZIONE PER L'USO DEL LOCALE ATTIGUO ALLA SALA ESPOSIZIONI PALAZZO SCARONI	G.C. 101 del 04.11.2014	31.12.2019	31.12.2019
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	UNICREDIT S.P.A	CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE		01.01.2013 – 31.12.2017	31.12.2017
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	COMUNI DI SANDRIGO E CAMPOLOGO SUL BRENTA	CONVENZIONE ESERCIZIO FORMA ASSOCIATA FUNZIONI SEGRETERIA COMUNALE	C.C. 39 del 30.09.2014		30.09.2017

Il Comune di Mason Vicentino non ha creato istituzioni e organismi interni per la gestione dei servizi comunali. Possiede le seguenti partecipazioni azionarie:

Ragione Sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
ETRA SPA – ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI Via Largo Parolini, 82B 36061 BASSANO D.G. (VI)	Gestione del ciclo idrico integrato e gestione servizi ambientali	0,43%
BRENTA SERVIZI SPA Via Matteotti, 39 36061 BASSANO D.G. (VI) (in fase di fusione per incorporazione in Etra SPA)	Locazione immobiliare delle reti di servizio idrico integrato	1,71%

Il Comune di Mason Vicentino attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico e nel presente documento.

La gestione associata delle funzioni grazie alle economie di scala che si generano accorpando i bisogni dei soci, determina una gestione virtuosa dei servizi ed un prezzo finale inferiore a quello praticato dal mercato, comportando economie finanziarie da reinvestire nei servizi comunali.

Evidenziato che l'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 dispone che gli enti locali avviano un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 30.04.2015 è stata incaricata, al pari delle altre Amministrazioni comunali coinvolte, la società ETRA Spa di valutare, d'intesa con Brenta Servizi Spa, gli aspetti giuridici, economici e patrimoniali, ai fini della individuazione delle misure utili a dare attuazione al Piano operativo di razionalizzazione.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 02.07.2015 è stato espresso voto favorevole alla proposta di fusione per incorporazione di Brenta Servizi S.p.A in ETRA S.p.A., autorizzando il Sindaco a rappresentare il Comune in seno all'Assemblea Straordinaria dei Soci della Società ETRA S.p.A. per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. in ETRA S.p.A..

Con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 26.01.2016 è stato espresso voto favorevole alla proposta relativa al "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie indirettamente detenute", dando ampio mandato all'Organo Amministrativo di ETRA S.p.A. affinché adotti i provvedimenti necessari ad attuare la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, come prescritto dalla L. 190/2014, art. 1, commi 611 e ss. e da attuarsi con le seguenti modalità:

1. E.B.S. –ETRA BIOGAS SCHIAVON S.A.R.L.

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., della situazione di start-up in cui si trova la società e del profilo di criticità segnalato, si ritiene prudentiale attendere l'esito della perizia valutativa -affidata ad uno studio specializzato- in ordine alla redditività del progetto nella fase di passaggio dalla produzione di biogas a quella di biometano.

2. SINTESI S.R.L.

La chiusura della sede di Benevento, unitamente alla circostanza che la società è interamente di proprietà di ETRA S.p.A. (unipersonale), impone delle riflessioni sulla permanenza della società così come è oggi strutturata e organizzata. Si valuta la possibilità della fusione con un'altra società partecipata da ETRA S.p.A. o, in alternativa, l'incorporazione in ETRA S.p.A. stessa.

3. PRONET S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è già stata posta in liquidazione volontaria e pertanto è stato avviato l'iter di cessazione della stessa.

4. NET-T S.R.L.

I Consigli di Sorveglianza e di Gestione di ETRA S.p.A. hanno deliberato di cedere tale partecipazione societaria di ETRA.

5. ASI S.R.L.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Sorveglianza di ETRA S.p.A. ha autorizzato la riduzione della partecipazione nella società in questione fino al 20%. L'attuazione di detta scelta è stata demandata al Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A.

6. UNICAENERGIA S.R.L.

Alla luce degli investimenti già compiuti da ETRA S.p.A., pur tenendo conto del profilo di criticità segnalato, si è ritenuto prudentiale attendere che il Ministero dello Sviluppo Economico determini le tariffe relative all'incentivo da erogare in relazione alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (idroelettrica), prima di valutare eventuali azioni di dismissione o di sviluppo.

7. ETRA ENERGIA S.R.L.

Si ritiene di mantenere detta partecipazione, non ritenendo sussistenti profili di criticità.

8. VIVERACQUA S.C.A.R.L.

La società *de qua* è considerata strategica nel panorama regionale del servizio idrico integrato in quanto consente di fare economie negli acquisti e di accedere a forme di finanziamento altrimenti di difficile reperimento da parte dei Soci.

Preso atto della criticità segnalata, relativa al fatto che il numero dei dipendenti è inferiore a quello degli amministratori, si ipotizza di ridurre il numero degli amministratori medesimi al fine di procedere, comunque, ad una razionalizzazione dei costi.

Nel 2016 Viveracqua diverrà società operativa, essendo in programma la gestione comune dei laboratori per le società consorziate.

9. ONENERGY S.R.L.

Si ritiene di valutare l'opportunità del mantenimento della partecipazione medesima nonché di ridurre, comunque, il numero degli amministratori al fine di procedere ad una razionalizzazione dei costi.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Piano Triennale delle opere Pubbliche e le spese d'investimento

Il Comune di Mason Vicentino, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 94 del 13/10/2015 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016.

L'iscrizione di tali opere nel bilancio di previsione 2016/2018 tiene conto dei seguenti elementi previsti dalla nuova contabilità armonizzata:

- gli stanziamenti in bilancio delle opere pubbliche previste nello schema annuale 2016 e triennale 2016/2018, deve rispettare il principio generale di competenza finanziaria potenziata, secondo cui le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive, sulla base di un cronoprogramma;
- l'ufficio tecnico ha elaborato quindi un cronoprogramma, nel quale sono stati individuati gli anni in cui si sosterranno i vari "stati avanzamento lavori" delle opere pubbliche previste nel "Piano triennale dei lavori pubblici";
- nel caso di assenza di cronoprogramma, perché non ancora definiti i tempi di esecuzione delle opere e i tempi di perfezionamento dei relativi finanziamenti, le spese delle opere pubbliche sono "accantonate" nel capitolo del fondo pluriennale vincolato. Su tale capitolo non sarà possibile assumere impegni di spesa né effettuare pagamenti;
- la spesa accantonata nel fondo pluriennale vincolato risulterà utilizzabile solo a seguito dell'accertamento delle entrate che finanziano l'opera e dopo l'approvazione di una variazione di bilancio in conformità al cronoprogramma dell'opera;
- per le opere finanziate da contributi di altre pubbliche amministrazioni, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta solo a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di attribuzione del contributo; nel caso di "contributi a rendicontazione", l'entrata è stata imputata nell'esercizio in cui matura il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità), che sorge a seguito della rendicontazione della spesa.

Le opere pubbliche programmate nel 2015 e nel triennio 2016/2018 sono le seguenti:

ANNO 2016

- Manutenzione straordinaria varie strade € 100.000,00.
- Realizzazione ascensore scuola primaria A. Cerato € 60.000,00
- Riasfaltatura Via Giovanni XXXIII e Via Lavardella € 99.500,00 (opera finanziata nel 2015)
- Fornitura e posa gard-rail in Via Fosse € 24.500,00 (opera finanziata nel 2015)
- Riqualificazione del Centro di Mason Vicentino € 400.000,00 (opera finanziata nel 2015)
- Trasferimento Consorzio di Bonifica per interventi riduzione rischio idraulico e idrogeologico – Rifacimento tratti tombinati della Roggia Marosticana in Via Fosse € 78.000,00 (opera finanziata nel 2015)
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico palestra e scuola media intercomunale € 270.000,00 (opera finanziata nel 2015).

ANNO 2017

- Asfaltature varie strade e rifacimento marciapiedi € 100.000,00
- Rifacimento muro di contenimento presso la Scuola Primaria A. Cerato € 70.000,00
- Riqualificazione del Centro di Mason Vicentino € 140.000,00 (opera finanziata nel 2015)
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico palestra e scuola media intercomunale € 30.000,00 (opera finanziata nel 2015).

ANNO 2018

- Asfaltature varie strade € 50.000,00
- Marciapiede e parcheggio in Via Rivarò € 200.000,00

b) Programmi e progetti di investimento in corso - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ANNO 2015 E PRECEDENTI

opera pubblica	bilancio	importo	progettazione	progetto esecutivo		ditta	approvazione CRE		note
				n.DGC	data DGC		n.DT	data DT	
Marciapiede collegante il Cimitero con Via Riale 1° stralcio	2010	€ 360.000,00	Ing. Campagnolo	87	28/06/2010	Carta spa	159 166	13/12/2011 19/12/2011	atto notarile stipulato in data 19/03/2015 - opera conclusa
Realizzazione di percorso pedonale protetto lungo la S.P.Gasparona	2010	€ 300.000,00	geom. Strapazzon	29	15/03/2011	L.M. Costruzioni generali srl	44	08/05/2014	atto notarile stipulato in data 14/05/2015 - opera conclusa
completamento del sentiero Stradona – tratto lungo via Franchi	2011	€ 21.000,00	UTC	81	20/09/2011	In economia diretta			atto notarile stipulato in data 23/12/2014 - rup da liquidare - opera conclusa
Marciapiede lungo la SP Gasparona - 2° stralcio-	2012	€ 200.000,00	UTC	50	24/07/2012	Costantini Ottorino Costruzioni Stradali Srl	62	17/07/2013	atto notarile stipulato in data 19/03/2015 - opera conclusa
messa in sicurezza della scuola primaria A.Cerato – sostituzione della pavimentazione	2014	€ 73.000,00	Ing. Zuccolo	8	21/01/2014	Intereco Servizi srl	119	12/11/2014	opera conclusa
Ripristino pubblica illuminazione Villaraspa	2014	€ 27.000,00	UTC	102	10/12/2013	Neri spa	71	24/09/2015	progettista e rup da liquidare - opera conclusa
Marciapiede in Villaraspa - 1° stralcio	2014	€ 24.561,00	UTC	62	15/07/2014	In economia diretta	71	24/09/2015	progettista e rup da liquidare - opera conclusa
Manutenzione straordinaria tetto municipio	2014	€ 35.000,00	UTC	110	18/11/2014	Dalla Riva Antonio srl	45	23/06/2015	progettista e rup da liquidare - opera conclusa
Marciapiede in Villaraspa - 2° stralcio	2014	€ 42.500,00	UTC	127	30/12/2014	Bedin Strade srl	72	24/09/2015	progettista e rup da liquidare - opera conclusa
Sistemazione pavimentazione esterna scuola primaria A.Cerato	2014	€ 9.600,00	UTC	114	25/11/2014	Toniazzo Impresa Costruzioni Srl	88	04/01/2015	progettista e rup da liquidare - opera conclusa
Un centro per Mason	2015	€ 500.000,00	UTC	78	25/08/2015				Opera aggiudicata - Inizio Lavori previsto giugno 2016
Messa in sicurezza ed efficientamento energetico Palestra e Scuola Intercomunale A.De Gasperi	2015	€ 300.000,00	UTC	96	23/10/2015				Opera aggiudicata - Inizio Lavori previsto giugno 2016
Fornitura e posa in opera di guard-rail in Via Fosse	2015	€ 24.500,00	UTC	112	15/12/2015				Opera conclusa - progettista e rup da liquidare
riafaltatura in Via Giovanni XXII e in Via Lavardella	2015	€ 99.500,00	UTC	113	15/12/2015				Opera aggiudicata - Imminente consegna Lavori

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge di Stabilità 2016 ha sospeso per l'anno 2016 la possibilità da parte degli enti locali di aumentare i tributi e le addizionali rispetto alle aliquote o tariffe applicate per il 2015; la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (Tari).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2015, con le seguenti aliquote:

Categorie	Aliquota Base
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	4 per mille
ALIQUOTA immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi , con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti	7,6 per mille
ALIQUOTA altri immobili comprese aree edificabili	7,6 per mille

Sono altresì definite le seguenti detrazioni:

Detrazioni per abitazione principale

€ 200,00

TASI (Tributo servizi indivisibili)

Categorie	Aliquota Base	Variazione	Aliquota Applicabile
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze censite al catasto nelle categorie A/1, A/8 e A/9	1 per mille	+ 1 per mille	2 per mille
ALIQUOTA per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	1 per mille	0	1 per mille

Sul fronte della tassazione immobiliare, di rilievo l'esenzione IMU sui terreni agricoli e sui c.d. macchinari imbullonati, nonché l'esenzione TASI per la prima casa. Novità anche per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori, per i quali è prevista una riduzione del 50% della base imponibile IMU.

IMU terreni agricoli

Dal 1° gennaio 2016:

- viene eliminato il moltiplicatore favorevole, pari a 75, riservato per la determinazione della base imponibile dei terreni agricoli dei coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP);
- vengono eliminate le riduzioni a scaglioni previste per i CD e IAP dall'art. 13, comma 8-bis, D.L. n. 201/2011;
- si introduce l'esenzione per i terreni agricoli: a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; b) ubicati nei comuni delle isole minori; c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

IMU/TASI abitazione principale

- l'abitazione principale viene eliminata dal campo di applicazione della TASI. Ciò sia quando l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale del possessore, sia quando è l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso).

- il versamento della TASI, nel caso in cui l'unità immobiliare sia detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle di lusso, è effettuato dal possessore nella misura stabilita dal Comune nel regolamento dell'anno 2015;
- in caso di assenza di indicazione di tale misura nel regolamento comunale 2015 ovvero nell'ipotesi di assenza totale di delibera anche per l'anno 2014, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90%;
- è ridotta del 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile in Italia, e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. Al contempo si estende il beneficio anche al caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso);
- è ferma la possibilità per i comuni, per il 2016, di maggiorare dello 0,8 per mille l'aliquota TASI per gli immobili non esentati.

IMU imbullonati

Dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.

Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo dal 1° gennaio 2016.

Tassazione locale: altre novità

- è prevista una riduzione del 25% di IMU e TASI per le unità immobiliari locate a canone concordato;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati ("immobili merce") viene previsto un regime di favore, ossia l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%;
- si introduce l'esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- dal 2016, è disposta l'abrogazione della Imposta municipale secondaria (IMUS);

Rivalutazione reddito dominicale e agrario

Si fissa nel 30% - in luogo dell'attuale 7% - l'ulteriore rivalutazione dei redditi dominicale e agrario a decorrere dal periodo di imposta 2016.

Da tale rivalutazione sono esclusi i terreni agricoli e quelli non coltivati posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola.

I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2016 è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2015 con il seguente scaglionamento:

- soglia di esenzione per i redditi annui imponibili non superiori a € 10.000,00. Per i redditi superiori ad € 10.000,00 le aliquote si applicano al reddito complessivo senza soglia di esenzione.

Scaglioni di reddito IRPEF in Euro	Aliquota
Fino a 15.000,00	0,4%
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	0,5%
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	0,6%
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	0,7%
Oltre 75.000,00	0,8%

TARI (Tributo servizio rifiuti)

Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE).

Inoltre viene differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune deve avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Il Tributo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato determinato per l'esercizio 2016 con le seguenti tariffe:

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE Comune di Mason Vicentino			
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	0,307417	38,651634
2	Componenti nucleo familiare	0,358653	69,572942
3	Componenti nucleo familiare	0,395250	88,898759
4	Componenti nucleo familiare	0,424528	100,494250
5	Componenti nucleo familiare	0,453806	112,089740
6	Componenti nucleo familiare	0,475764	131,415557

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE Comune di Mason Vicentino				
Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,176794	0,178058	0,354852
2	Campeggi, distributori carburanti	0,277325	0,277686	0,555011
3	Stabilimenti balneari	0,218393	0,220453	0,438846
4	Esposizione autosaloni	0,149062	0,150501	0,299563
5	Alberghi con ristorante	0,461053	0,463375	0,924428
6	Alberghi senza ristorazione	0,315457	0,317537	0,632994

7	Case di cura e riposo	0,346656	0,347213	0,693869
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,391721	0,394272	0,785993
9	Banche ed istituti di credito	0,201060	0,202647	0,403707
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	0,384788	0,386641	0,771429
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,526918	0,527815	1,054733
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico)	0,360522	0,360356	0,720878
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,402121	0,401903	0,804024
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,315457	0,317961	0,633418
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,377855	0,378162	0,756017
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,677817	1,681803	3,359620
17	Bar, caffè, pasticceria	1,261830	1,264214	2,526044
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,825042	0,828819	1,653861
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,904773	0,907673	1,812446
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,100738	2,107872	4,208610
21	Discoteche, night club	0,568516	0,570210	1,138726

Il tributo è stato determinato a seguito dell'elaborazione del Piano Finanziario relativo alle spese per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2016.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Nella Legge di Stabilità 2016, con una norma di interpretazione autentica, si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.

1) pubblicità ordinaria

Pubblicità ordinaria mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalla successive tariffe, per ogni metro quadrato di superficie:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	11,36
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	1,14

Per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq 8,5 la maggiorazione è del 100%.

2) pubblicità effettuata con veicoli

2.1) pubblicità visiva effettuata per conto proprio od altrui all'interno od all'esterno di veicoli in genere di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, in uso pubblico o privato per ogni metro quadrato di superficie:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	11,36
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	1,14

Per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq 8,5 la maggiorazione è del 100%.

2.2) pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto. L'imposta è dovuta per anno solare:

caratteristiche veicoli	€
portata superiore a 3.000 kg	74,37
portata inferiore a 3.000 kg	49,58
motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie	24,79

Per i veicoli circolanti con rimorchio la tariffa è raddoppiata

3) pubblicità effettuata con pannelli luminosi

pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggante o simile, si applica l'imposta indipendentemente dal numero di messaggi, per metro quadrato di superficie in base alla seguente tariffa:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	33,05
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	3,31

4) pubblicità effettuata con proiezioni

pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi e pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno, indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, in base alla seguente tariffa:

durata di esposizione	€/mq
giornaliera	2,07
dopo i primi 30 giorni	1,04

5) pubblicità con striscioni e mezzi simili

pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze la tariffa, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione è pari a:

durata di esposizione	€/mq
ogni periodo di 15 giorni o frazione	11,36

6) pubblicità con aeromobili

pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua:

durata di esposizione	€/mq
per ogni giorno o frazione	49,58

7) pubblicità con palloni frenati e simili

durata di esposizione	€/mq
per ogni giorno o frazione	24,79

8) pubblicità varia

pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini od altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari è dovuta imposta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione:

durata di effettuazione	€/mq
per ogni giorno o frazione	2,07

9) pubblicità a mezzo di apparecchi amplificatori e simili

durata di effettuazione	€/mq
per ciascun punto di pubblicità e per ogni giorno o frazione	6,20

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'applicazione dell'imposta si osservano le disposizioni stabilite dal D. Lgs. 507 del 15.11.1993 e s.m.i., a cui si rimanda.

Per ciascun foglio di dimensioni fino a cm 70 x 100 sono dovuti i seguenti importi:

durata di esposizione	€/mq
per i primi 10 giorni	1,03
per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,31

Per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto è maggiorato del 50%.
Per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%;
per quelli costituiti da più di 12 fogli è maggiorato del 100%.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per le modalità di applicazione della tassa si rimanda al regolamento comunale approvato con delibera C.C. n. 30 del 20.06.1994, nonché al D. Lgs. 507 del 15.11.1993 e s.m.i.

La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione, secondo la classificazione in 2 distinte *categorie* riportata nell'allegato b) alla presente deliberazione.

Le occupazioni sono *permanenti* se a carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti od impianti.

Sono *temporanee* le occupazioni di durata inferiore all'anno; per le occupazioni che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee aumentata del 20%.

A) OCCUPAZIONI DEL SUOLO

1) occupazioni permanenti

(la tassa è dovuta per anni solari)

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale	17,56	14,05
occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico (riduzione al 33%)	5,79	4,64
occupazione con tende fisse o retraibili aggettanti direttamente sul suolo pubblico (riduzione obbligatoria al 30%)	5,27	4,21
occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate e per la superficie assegnata	17,56	14,05

2) occupazioni temporanee

(la tassa si applica in relazione alle ore di effettiva occupazione in base alle seguenti tariffe giornaliere)

2.1) occupazioni non commerciali

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale	1,04	0,83
occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico (riduzione al 33%)	0,34	0,27
occupazioni con tende e simili; riduzione tariffa al 30%, tassazione della sola parte sporgente da banchi od aree per le quali già è stata corrisposta la tassa	0,31	0,25
occupazione con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	1,03	0,83
2.2) occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia (riduzione del 20% se in seconda categoria, tariffa ordinaria se in prima categoria)	1,03	0,66
occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive (riduzione della tariffa ordinaria dell'80%)	0,21	0,17
occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente la riscossione è effettuata mediante convenzione (tariffa ridotta del 50%)	0,52	0,41

occupazioni commerciali

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale per fini commerciali	2,07	1,65
occupazioni effettuate per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	2,07	1,65
occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto (riduzione del 50%)	1,03	0,83
occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (riduzione dell' 80%)	0,41	0,33

B) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO

3) occupazioni permanenti

(la tassa è dovuta per anni solari)

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/km	
	cat. 1	cat. 2
occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse. La tassa è determinata per km lineare o frazione	129,11	103,29
occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti od allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi, indipendentemente dalla effettiva consistenza delle occupazioni	25,82	

4) occupazioni temporanee

durata di occupazione	spazio di occupazione	tariffa per categoria €/km	
		cat. 1	cat. 2
fino a 30 giorni	- fino ad 1 km lineare	5,16	4,13
	- superiore al km lineare	7,75	6,20
superiore a 30 giorni e fino a 90 giorni	- fino ad 1 km lineare	6,71	5,37
	- superiore al km lineare	10,07	8,06
superiore a 90 giorni e fino a 180 giorni	- fino ad 1 km lineare	7,75	4,13
	- superiore al km lineare	11,62	9,30
superiore a 180 giorni	- fino ad 1 km lineare	10,33	8,26
	- superiore al km lineare	15,49	12,39

C) DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

zona di occupazione	tariffa per categoria €	
	cat. 1	cat. 2
centro abitato	30,99	24,79
zona limitrofa	25,82	20,66
sobborghi e zone periferiche	15,49	6,20
frazioni	5,16	4,13

D) DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI TABACCHI

zona di occupazione	tariffa per categoria €	
	cat. 1	cat. 2
centro abitato	10,33	8,26
zona limitrofa	7,75	6,20
frazioni, sobborghi e zone periferiche	5,16	4,13

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

TARIFFE	€/mese	approvazione
primo trasportato	30,00	delibera G.C. n. 13 del 16.02.2010
secondo trasportato	22,50	
oltre il secondo trasportato	gratuito	
solo andata o ritorno	22,50	
solo andata o ritorno per il secondo trasportato	18,75	

Gli importi sono comprensivi dell'I.V.A.

- l'iscrizione è vincolante per l'intero anno scolastico;
- esenzione per portatori di handicap in misura superiore al 35%;
- riduzione per famiglie disagiate su diretta valutazione dell'Amministrazione Comunale

PROSPETTO PREVISIONE COPERTURA COSTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

ENTRATE		
TARIFFE UTENTI	29.000,00	
TOTALE RICAVI	29.000,00	
SPESE		
1) costi diretti		
PERSONALE	156,00	personale ufficio ragioneria
	312,00	personale ufficio istruzione
ACQUISTO BENI	-	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	78.000,00	appalto servizio trasporto scolastico
TRASFERIMENTI E AMMORTAMENTI	-	
2) costi indiretti		
SPESE GENERALI	250,00	
TOTALE COSTI 1)+2)	78.718,00	
% COPERTURA SERVIZIO	36,84	%
TARIFFE	€/mese	approvazione
primo trasportato	30,00	delibera G.C. n. 13 del 16.02.2010
secondo trasportato	22,50	
oltre il secondo trasportato	gratuito	
solo andata o ritorno	22,50	
solo andata o ritorno per il secondo trasportato	18,75	

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

	€	approvazione
canone annuo	18,00	Delibera G.C. n. 25 del 04.05.2006
diritto fisso di allacciamento	36,00	
diritto fisso allacciamento cappelle	60,00	

Gli importi sono comprensivi dell'I.V.A.

CONCESSIONI CIMITERIALI

CONCESSIONI SU MANUFATTI ESISTENTI	€	approvazione
Loculi sopra terra:		
Fila 1^ a	1.900,00	
Fila 2^ da terra	2.000,00	
Fila 3^ da terra	2.000,00	
Fila 4^ da terra	1.700,00	delibera di G.C. n. 12 del 15.02.2007
Loculi sottoterra	1.500,00	G.C.
Cappelle gentilizie (tombe di famiglia)	20.658,28	G.C.
Cellette ossario	500,00	G.C.
CONCESSIONI SU NUOVI MANUFATTI CIMITERO	€	approvazione
Loculi sopra terra:		
Fila 1^ a	2.000,00	
Fila 2^ da terra	2.200,00	
Fila 3^ da terra	2.200,00	
Fila 4^ da terra	1.900,00	delibera di G.C. n. 66 del 29.11.2007
Cappelle gentilizie (tombe di famiglia)	35.000,00	
Cellette ossario	500,00	

ALTRI SERVIZI CIMITERIALI

N.	SERVIZIO	IMPORTO
1	INUMAZIONE in campo comune	€ 350,00
2	TUMULAZIONE di salma in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura piccola)	€ 200,00
3	TUMULAZIONE di salma in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura grande)	€ 250,00
4	TUMULAZIONE di resti mortali e ceneri in celletta ossario (compresa sigillatura)	€ 80,00
5	TUMULAZIONE di resti mortali e ceneri in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura piccola)	€ 120,00
6	TUMULAZIONE di resti mortali e ceneri in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura grande)	€ 170,00
7	ESUMAZIONE su richiesta dei privati	€ 500,00
8	ESTUMULAZIONE su richiesta dei privati	€ 400,00
9	TRASLAZIONE di salma da campo comune	€ 350,00
10	TRASLAZIONE di salma da loculo / tomba di famiglia	€ 220,00
11	TRASLAZIONE di resti mortali / ceneri	€ 80,00
12	SIGILLO piccolo	€ 100,00
13	SIGILLO grande	€ 150,00
14	CHIAMATE extra per sopralluoghi e ispezioni €/ora	€ 40,00

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

	€/pasto	approvazione
scuola primaria	3,70	delibera G.C. n. 44 del 18.06.2013
scuola secondaria di 1 ^a grado	3,70	

Gli importi sono comprensivi dell'I.V.A.

PREVISIONE COPERTURA SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNO 2016

ENTRATE	
BUONI PASTO	35.596,00
PASTI INSEGNANTI	404,00

TOTALE RICAVI 36.000,00

SPESE	
-------	--

1) costi diretti

PERSONALE	3.225,00	personale servizio mensa
	234,00	personale ufficio ragioneria
	468,00	personale ufficio istruzione
	3.927,00	Totale spesa personale
ACQUISTO BENI	500,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	35.000,00	appalto servizio mensa
TRASFERIMENTI	3.600,00	convenzione con Istituto Comprensivo per funzioni miste

2) costi indiretti

SPESE GENERALI	250,00
----------------	--------

TOTALE COSTI 1)+2) 47.204,00

% COPERTURA COSTO SERVIZIO 76,26 %

TARIFFE		€/pasto	approvazione
	scuola primaria	3,70	delibera G.C. n. 44 del 18.06.2013
	scuola secondaria	3,70	

RIMBORSI VARI

rimborsi vari	€	approvazione
rilascio etichette adesive residenti capifamiglia	50,00	G.C. 45/02.05.02
rilascio liste elettori e residenti su supporto informatico	50,00	G.C 101/18.11.02

SERVIZI AMMINISTRATIVI

rimborsi vari	€	approvazione
fotocopie formato A4 b/n (per ogni facciata)	0,20	G.C. n. 13 del 16.02.2010
fotocopie formato A3 b/n (per ogni facciata)	0,40	
fotocopie formato A4 colori (per ogni facciata)	0,80	
fotocopie formato A3 colori (per ogni facciata)	1,50	
invio fax (per ogni foglio)	1,00	
ricerche d'archivio (costo orario) *	20,00	G.C. n. 15 del 06.03.2012
Ristampa tessere ecocentro	10,00	
Rimborso spese generali contratti	50,00	

* (studenti esenti per ricerche connesse allo studio)

DIMENSIONI E COSTI DEGLI SPAZI PUBBLICITARI

SPAZIO RICHIESTO PER UNA PUBBLICAZIONE		
1 Pagina A4	Contributo di € 260,00 + IVA	G.M. n. 15 DEL 19.02.2013
1/2 Pagina A4	Contributo di € 150,00 + IVA	
1/3 Pagina A4	Contributo di € 120,00 + IVA	
1/4 Pagina A4	Contributo di € 100,00 + IVA	
SPAZIO RICHIESTO PER DUE PUBBLICAZIONI		
1 Pagina A4	Contributo di € 450,00 + IVA	G.M. n. 15 DEL 19.02.2013
1/2 Pagina A4	Contributo di € 250,00 + IVA	
1/3 Pagina A4	Contributo di € 200,00 + IVA	
1/4 Pagina A4	Contributo di € 150,00 + IVA	

Le tariffe si intendono ridotte al 50% quando a richiedere gli spazi pubblicitari nel notiziario comunale sono le Associazioni di Mason Vicentino.

RIMBORSI SPESE PER CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI

(DELIBERA G.C. N.14 DEL 04.02.2014)

	Matrimoni con almeno uno dei nubendi <u>residente</u> a Mason Vicentino	Matrimoni con entrambi i nubendi <u>non residenti</u> a Mason Vicentino
Celebrazione in giorni feriali	€ 100,00	€ 200,00
Celebrazione in giorni festivi	€ 150,00	€ 250,00

d) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

Missione	Descrizione	ANNO 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	669.230,21	650.991,00	650.089,00
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	34.925,00	34.925,00	34.925,00
4	Istruzione e diritto allo studio	249.618,00	248.920,00	248.653,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.350,00	4.350,00	4.350,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.270,00	65.135,00	64.993,00
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.500,00	1.500,00	1.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	241.287,00	240.642,00	239.965,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	164.729,00	170.382,00	169.468,00
11	Soccorso civile	7.100,00	2.000,00	2.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	317.764,00	324.848,00	324.540,00
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	5.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.532,00	2.532,00	2.532,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.415,00	3.415,00	2.540,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	1.300,00	1.300,00	1.300,00
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	74.057,00	87.618,00	103.179,00
50	Debito pubblico	0	0	0
60	Anticipazioni finanziarie	500,00	500,00	500,00
99	Servizi per conto terzi	0	0	0
	TOTALE SPESA CORRENTE	1.853.577,21	1.854.058,00	1.865.534,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Mis	Prog	Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1		MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
	1	Organi istituzionali	39.120,00	39.120,00	39.120,00
	2	Segreteria generale	58.550,00	53.070,00	53.070,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	125.560,00	125.560,00	125.560,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	37.750,00	37.750,00	37.750,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	32.000,00	27.750,00	27.750,00
	6	Ufficio tecnico	175.042,00	170.972,00	170.070,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	76.785,00	76.785,00	76.785,00
	8	Statistica e sistemi informativi	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	61.383,21	56.944,00	56.944,00
	11	Altri servizi generali	45.040,00	45.040,00	45.040,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	669.230,21	650.991,00	650.089,00
2		MISSIONE 2 - Giustizia			
		Uffici giudiziari	0	0	0
		Casa circondariale e altri servizi	0	0	0
		Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0	0	0

3		MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza			
	1	Polizia locale e amministrativa	34.925,00	34.925,00	34.925,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	34.925,00	34.925,00	34.925,00
4		MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
	1	Istruzione prescolastica	35.200,00	35.200,00	35.200,00
	2	Altri ordini di istruzione	92.018,00	91.320,00	91.053,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0	0	0
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	122.400,00	122.400,00	122.400,00
	7	Diritto allo studio	0	0	0
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	249.618,00	248.920,00	248.653,00
5		MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.350,00	4.350,00	4.350,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.350,00	4.350,00	4.350,00
6		MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	1	Sport e tempo libero	64.620,00	64.485,00	64.343,00
	2	Giovani	650,00	650,00	650,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.270,00	65.135,00	64.993,00
7		MISSIONE 7 - Turismo			
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0	0	0
8		MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	1	Urbanistica e assetto del territorio	500,00	500,00	500,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.500,00	1.500,00	1.500,00
9		MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	1	Difesa del suolo	0	0	0
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	488,00	488,00	488,00
	3	Rifiuti	225.300,00	225.300,00	225.300,00
	4	Servizio idrico integrato	15.499,00	14.854,00	14.177,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	241.287,00	240.642,00	239.965,00

10		MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalita` di trasporto	0	0	0
	5	Viabilita` e infrastrutture stradali	164.729,00	170.382,00	169.468,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilita` (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	164.729,00	170.382,00	169.468,00
11		MISSIONE 11 - Soccorso civile			
	1	Sistema di protezione civile	7.100,00	2.000,00	2.000,00
	2	Interventi a seguito di calamita` naturali	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.100,00	2.000,00	2.000,00
12		MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	18.309,00	18.190,00	18.067,00
	2	Interventi per la disabilita`	90.000,00	90.000,00	90.000,00
	3	Interventi per gli anziani	9.500,00	9.500,00	9.500,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	5	Interventi per le famiglie	21.750,00	21.750,00	21.750,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	7.365,00	7.365,00	7.365,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	120.550,00	120.550,00	120.550,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	45.290,00	52.493,00	52.308,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	317.764,00	324.848,00	324.540,00
13		MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
14		MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita`			
	1	Industria, PMI e Artigianato	0	0	0
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilita`	0	0	0
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitivita` (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita`	5.000,00	5.000,00	5.000,00
15		MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Formazione professionale	0	0	0
	3	Sostegno all'occupazione	1.532,00	1.532,00	1.532,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.532,00	2.532,00	2.532,00
16		MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.415,00	3.415,00	2.540,00
	2	Caccia e pesca	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.415,00	3.415,00	2.540,00

17		MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	1	Fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
18		MISSIONE 18 - Relazioni con altre auton. territoriali e locali			
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	2	Politica reg. unitaria per le rel. con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	1.300,00	1.300,00	1.300,00
19		MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0	0	0
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0
20		MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
	1	Fondo di riserva	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	2	Fondo svalutazione crediti	57.057,00	72.618,00	88.179,00
	3	Altri fondi	5.000,00	3.000,00	3.000,00
		TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	74.057,00	87.618,00	103.179,00
50		MISSIONE 50 - Debito pubblico			
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obblig.	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0	0	0
60		MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	500,00	500,00	500,00
		TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	500,00	500,00	500,00
		TOTALE	1.853.577,21	1.854.058,00	1.865.534,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Missione	Descrizione	ANNO 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	0	0
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.000,00	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	330.000,00	100.000,00	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.500,00	6.500,00	6.500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	0
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	78.000,00	0	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	624.000,00	240.000,00	250.000,00
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	1.076.500,00	346.500,00	256.500,00

ANALISI DELLA SPESA CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Mis	Prog	Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1		MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
	1	Organi istituzionali	0	0	0
	2	Segreteria generale	0	0	0
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0	0
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	0
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0
	6	Ufficio tecnico	0	0	0
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0
	8	Statistica e sistemi informativi	15.000,00	0	0
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	0	0	0
	11	Altri servizi generali	0	0	0
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.000,00	0	0
2		MISSIONE 2 - Giustizia			
		Uffici giudiziari	0	0	0
		Casa circondariale e altri servizi	0	0	0
		Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0	0	0
3		MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
	1	Polizia locale e amministrativa	0	0	0
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	3.000,00	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	3.000,00	0	0
4		MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
	1	Istruzione prescolastica	0	0	0
	2	Altri ordini di istruzione	330.000,00	100.000,00	0
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0	0	0
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0
	7	Diritto allo studio	0	0	0
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	330.000,00	100.000,00	0
5		MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.500,00	6.500,00	6.500,00
6		MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	1	Sport e tempo libero	0	0	0
	2	Giovani	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0	0	0

		TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	0
7		MISSIONE 7 - Turismo			
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0	0	0
8		MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	1	Urbanistica e assetto del territorio	20.000,00	0	0
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	0	0
9		MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	1	Difesa del suolo	78.000,00	0	0
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0	0
	3	Rifiuti	0	0	0
	4	Servizio idrico integrato	0	0	0
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	78.000,00	0	0
10		MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalità di trasporto	0	0	0
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	624.000,00	240.000,00	250.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	624.000,00	240.000,00	250.000,00
11		MISSIONE 11 - Soccorso civile			
	1	Sistema di protezione civile	0	0	0
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0	0	0
12		MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
	2	Interventi per la disabilità	0	0	0
	3	Interventi per gli anziani	0	0	0
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
	5	Interventi per le famiglie	0	0	0
	6	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0	0	0

		TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0
13		MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
14		MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
	1	Industria, PMI e Artigianato	0	0	0
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	0
15		MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0
	2	Formazione professionale	0	0	0
	3	Sostegno all'occupazione	0	0	0
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16		MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
	1.	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0
	2	Caccia e pesca	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17		MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	1	Fonti energetiche	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18		MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali			
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0		
		TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19		MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0	0	0
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0
20		MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
	1	Fondo di riserva	0	0	0
	2	Fondo svalutazione crediti	0	0	0
	3	Altri fondi	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0	0	0
		TOTALE	1.076.500,00	346.500,00	256.500,00

e) RISORSE FINANZIARIE

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLI	DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Utilizzo avanzo vincolato	3.529,00	0	0
	Fondo pluriennale vincolato	400.931,21	62.462,00	12.462,00
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.497.826,00	1.500.660,00	1.506.761,00
Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	136.177,60	131.845,00	137.865,00
Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	301.444,40	298.114,00	300.694,00
Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	713.770,00	296.500,00	256.500,00
Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0	0	0
Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	803.655,00	482.193,00	482.193,00
Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	723.165,00	723.165,00	723.165,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.580.498,21	3.494.939,00	3.419.640,00

f) GESTIONE DEL PATRIMONIO

La situazione patrimoniale dell'Ente

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione Piano Esecutivo di Gestione anche quale sviluppo del Piano della Performance, sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo elaborati in base all'Allegato 3 del DPCM 28/12/2011.

Descrizione Rendiconto 2014

Patrimonio Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	31.473,94	Patrimonio netto	9.403.613,45
Immobilizzazioni materiali	10.121.659,70		
Immobilizzazioni finanziarie	516.762,26		
Rimanenze	0,00		
Crediti	355.299,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	609.885,02	Debiti	2.231.467,32
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	11.635.080,77	TOTALE	11.635.080,77

g) RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente e la parte in conto capitale del bilancio non si prevede di ricorrere a risorse straordinarie.

h) INDEBITAMENTO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del TUEL, così come da ultimo modificato dall'art.1, comma 735, della Legge 27.12.2013 n. 147.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2014), per i tre esercizi del triennio 2016/2018.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

	2016	2017	2018
Entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (titoli I, II, III rendiconto 2014)	1.928.773,54	1.928.773,54	1.928.773,54
Limite di spesa per interessi passivi (10% entrate correnti)	192.877,35	192.877,35	192.877,35
Interessi passivi mutui in ammortamento e prestiti obblig. in ammortamento nell'anno	83.603,97	79.695,53	76.484,39
contributi statali e regionali per ammortamenti	-	-	-
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	109.273,38	113.181,82	116.392,96
Importo nuovi mutui da assumere nell'anno	0,00	0,00	0,00
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate correnti x 100)	4,33%	4,13%	3,97%

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	totale
2016	94.331,00	83.604,00	177.935,00
2017	89.023,00	79.696,00	168.719,00
2018	92.246,00	76.485,00	168.731,00

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto che a normativa vigente e con gli attuali limiti, non sarà possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

ANNO	2016	2017	2018
Residuo debito	1.931.664,24	1.837.335,27	1.726.095,03
Nuovi prestiti	0	0	
Prestiti rimborsati	94.328,97	89.020,24	92.246,00
Revisione debito	0	0	
Estinzioni anticipate	0	22.220,00	
Totale fine anno	1.837.335,27	1.726.095,03	1.633.849,03

L'indebitamento medio per abitante alla data del 31.12.2015 è pari a € 551,43. L'indebitamento medio della Regione Veneto riferito agli enti locali è pari a 1.295,31.= euro per abitante; l'indebitamento medio nazionale è pari a 1.878,66.= euro per abitante (dato MEF al 30.9.2015).

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2014). Per l'anno 2016 tale limite è stato elevato a 5/12 (articolo 1 comma 738 della legge n. 208/2016).

Il limite è così calcolato:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE	
Entrate correnti (titoli I,II,III) rendiconto 2014:	1.928.773,54
TITOLO 1	1.504.062,06
TITOLO 2	151.616,80
TITOLO 3	273.094,68
limite massimo anticipazione tesoreria anno 2016 (5/12 entrate correnti)	803.655,64
limite massimo anticipazione tesoreria anno 2017-2018 (3/12 entrate correnti)	482.193,38

Nel corso del triennio è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa per far fronte a eventuali deficit di cassa che dovessero verificarsi in corso d'anno, dovuti soprattutto al ritardo nel pagamento dei contributi erariali da parte dello Stato e all'obbligo di procedere al pagamento delle spese entro 30 giorni dal ricevimento della fattura al protocollo.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Descrizione PREVISIONE

	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titolo I+II+III)	1.935.448,00	1.930.619,00	1.945.320,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	8.931,21	12.462,00	12.462,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm.ne libero a spese una tantum			
Avanzo vincolato applicato p.corrente	3.529,00	0,00	0,00
entrate c/capitale per finanz. Spese correnti	29.270,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	1.977.178,21	1.943.081,00	1.957.782,00
Spese correnti (titolo I)	1.853.577,21	1.854.058,00	1.865.534,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato Correnti	12.462,00	12.462,00	12.462,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità	57.057,00	72.618,00	88.179,00
Spese rimborso mutui	123.601,00	89.023,00	92.248,00
di cui estinzione mutui	29.270,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	713.770,00	296.500,00	256.500,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	392.000,00	50.000,00	0,00
Entratecapitale destinate a investimenti	-29.270,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo libero destinato ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrata investimenti	1.076.500,00	346.500,00	256.500,00
Spesa investimenti (titolo II)	1.076.500,00	346.500,00	256.500,00
di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti	50.000,00	0,00	0,00
DI cui FPV ND -IMPUTAZIONE NON DEFINITA	100.000,00	170.000,00	250.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	803.655,00	482.193,00	482.193,00
Spesa movimento fondi (titolo V)	803.655,00	482.193,00	482.193,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	723.165,00	723.165,00	723.165,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	723.165,00	723.165,00	723.165,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	4.580.498,21	3.494.939,00	3.419.640,00
Spese del bilancio	4.580.498,21	3.494.939,00	3.419.640,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA ANNO 2016

		PREVISIONE INIZIALE ANNO 2016	
Fondo cassa al 01/01/2016			688.012,03
ENTRATA			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.784.002,83	
Titolo II	Trasferimenti correnti	156.705,79	
Titolo III	Entrate extratributarie	348.868,11	
Titolo IV	Entrate in conto capitale	807.024,61	3.096.601,34
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	803.655,00	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	727.138,86	1.530.793,86
	Totale entrata		4.627.395,20
SPESA			
Titolo I	Spese correnti	2.000.637,18	
Titolo II	Spese in conto capitale	1.124.646,04	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	3.125.283,22
Titolo IV	Rimborso di prestiti	123.601,00	
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	803.655,00	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	734.129,80	1.661.385,80
	Totale spesa		4.786.669,02
Fondo cassa presunto al 31/12/2016			528.738,21

4) PATTO DI STABILITA' INTERNO

La Legge di Stabilità 2016 contiene le seguenti principali disposizioni concernenti gli enti locali:

1. Soppressione del Patto di stabilità a decorrere dall'esercizio 2016;
2. Applicazione, seppure parziale, della legge rafforzata 243/2012 sul nuovo pareggio di bilancio.

Allo scopo si ritiene utile richiamare i punti salienti della predetta legge 243.

L'art. 1, comma 1, reca che la legge costituisce attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 5 della medesima legge costituzionale. Il comma 2 del citato art. 1 dispone che la legge in oggetto può essere abrogata o derogata solo in modo espresso da una legge successiva approvata ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, cioè con la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo legislativo (legge rafforzata).

Il comma 3 dell'art. 21 dichiara che il Capo IV della legge si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016.

L'art. 9 disciplina gli equilibri di bilancio dei comuni, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;
- un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;
- un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Va notato che i saldi, come sopra determinati, non conteggiano né i risultati di amministrazione (avanzo/disavanzo) né i saldi di cassa (giacenza/anticipazione di tesoreria) dei precedenti esercizi.

La Legge di Stabilità 2016 prevede il superamento dell'attuale saldo di competenza mista, sostituendolo con il nuovo saldo finale non negativo tra entrate finali e spese finali, (uguale o maggiore di zero) come delineate dalla Legge 243.

La determinazione del nuovo saldo finale in termini di competenza ha come conseguenza che:

- per l'anno 2016 il Fondo Pluriennale Vincolato rileva nella determinazione del saldo, con esclusione solo della quota finanziata da debito,
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e la quota capitale dei mutui rimborsati non rilevano ai fini del saldo finale di competenza potenziata, riconoscendo così un avanzo strutturale nel bilancio comunale, con effetto quindi di liberare spazi finanziari per investimenti di pari importo.

Il bilancio di previsione 2016/2018 si uniforma alle nuove disposizioni, al fine di assicurare il nuovo saldo finale non negativo (uguale o maggiore di zero) in termini di competenza potenziata, così evidenziato:

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata	+	400.931,21		
Entrate correnti – Titoli 1, 2 e 3 entrata	+	1.935.448,00	1.930.619,00	1.945.320,00
Entrate in conto capitale – Titolo 4 e 5 di entrata	+	713.770,00	296.500,00	256.500,00
Totale entrate (A)	=	3.050.149,21	2.227.119,00	2.201.820,00
Spese correnti – Titoli 1 spesa (compreso fondo pluriennale vincolato)	+	1.853.577,21	1.854.058,00	1.865.534,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	57.057,00	72.618,00	88.179,00
Spese in conto capitale – Titolo 2 spesa (compreso fondo pluriennale vincolato)	+	1.076.500,00	346.500,00	256.500,00
Totale spese (B)	=	2.873.020,21	2.127.940,00	2.033.855,00
Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di Finanza Pubblica (A-B)		177.129,00	99.179,00	167.965,00